



info@termepuntamarina.com
www.termepuntamarina.it

CRONACA • SOCIETÀ • POLITICA • ECONOMIA • OPINIONI • CULTURA • SPETTACOLI • GUSTO • SPORT

Prezzo € 0,98
ISSN 2499-9460



FESTA E MEMORIA

Il 25 aprile tra celebrazioni e polemiche



Un murales lungo l'argine del Senio
realizzato da About Ponny nell'ambito
di un progetto sul 25 aprile
realizzato in piena pandemia,
quando erano vietati gli assembramenti



NUMERO VERDE
800 469 500

☎ 0544 437 222

Direzione Sanitaria: Dott. Paolo Antonelli

- POLIAMBULATORIO CON
DIAGNOSTICA PER IMMAGINI
- FISIOTERAPIA E RIABILITAZIONE
IN PISCINA E PALESTRA
- TERAPIE STRUMENTALI

V.le C. Colombo, 161 - Punta Marina Terme

info@termepuntamarina.com
www.termepuntamarina.it





i Freschissimi

 **PRODOTTO ITALIANO**



MELE CRIPPS PINK

2,19 €
al kg

 **CONAD**  **PERCORSO QUALITÀ**

Bassi e Fissi



**CUORE DI ICEBERG
CONAD PERCORSO QUALITÀ
200 g**

1,29 €
€/kg 6,45

 **PRODOTTO ITALIANO**

IL BUONO DEL PAESE

SAPORI DINTORNI
 **PERCORSO QUALITÀ**



**CIPOLLA ROSSA
DI TROPEA CALABRIA IGP
SAPORI & DINTORNI CONAD
PERCORSO QUALITÀ 250 g**

1,49 €
€/kg 5,96



**PROSCIUTTO COTTO
ALTA QUALITÀ
FERRARINI 1956**

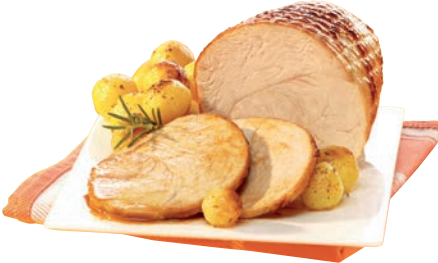
19,90 €
al kg

 **CONAD**



**MORTADELLA
BOLOGNA IGP
CONAD**
con e senza pistacchi

10,90 €
al kg



ARROSTO DI TACCHINO

24,90 €
al kg

IL BUONO DEL PAESE

SAPORI DINTORNI
 **PERCORSO QUALITÀ**



**GORGONZOLA DOP DOLCE
SAPORI&DINTORNI CONAD
al cucchiaino**

13,90 €
al kg

IL BUONO DEL PAESE

SAPORI DINTORNI
 **PERCORSO QUALITÀ**



**PECORINO BIANCO
DI PIENZA DOLCE
SAPORI & DINTORNI CONAD**

14,50 €
al kg



**FORMAGGIO
CAMOSCIO D'ORO**

11,90 €
al kg

 **SAPORI IDEE**
 **PERCORSO QUALITÀ**



**FETTINE SCELTE DI BOVINO
ADULTO SCOTTONA
LIMOUSINE
SAPORI & IDEE CONAD
PERCORSO QUALITÀ**

14,90 €
al kg

 **SAPORI IDEE**
 **PERCORSO QUALITÀ**



**FIorentINE CON OSSO
DI BOVINO ADULTO
SCOTTONA LIMOUSINE
SAPORI & IDEE
CONAD PERCORSO QUALITÀ**

17,90 €
al kg

 **SAPORI IDEE**
 **PERCORSO QUALITÀ**



**POLPA EXTRA IN SVIZZERA
DI BOVINO ADULTO
SCOTTONA LIMOUSINE
SAPORI&IDEE
CONAD PERCORSO QUALITÀ**

9,90 €
al kg

 **SAPORI IDEE**
 **PERCORSO QUALITÀ**



**MACINATO SCELTO
DI BOVINO ADULTO
SCOTTONA LIMOUSINE
SAPORI&IDEE
CONAD PERCORSO QUALITÀ**

8,90 €
al kg

 **CARNE ITALIANA**

 **CONAD**  **PERCORSO QUALITÀ**

Bassi e Fissi



**FILETTI DI PETTO DI POLLO
CONAD PERCORSO QUALITÀ
400 g**

3,70 €
€/kg 9,25

 **CARNE ITALIANA**

 **CONAD**  **PERCORSO QUALITÀ**

**ALLEVATO SENZA USO
DI ANTIBIOTICI**



**HAMBURGER CONAD
PERCORSO QUALITÀ
di pollo, di tacchino,
allevato senza uso
di antibiotici, 200 g**

1,80 €
€/kg 9,00



**CODE DI MAZZANCOLLE
TROPICALI
DECONGELATE**

12,90 €
al kg



**FILETTO DI PERSICO
AFRICANO
FRESCO**

11,90 €
al kg



**VONGOLE LUPINO
FRESCHES**

4,50 €
al kg

L'OPINIONE



Parco Marittimo, o della nostalgia

di **Federica Angelini**

Ci sono volte in cui i miglioramenti sono immediati e percepibili, altri in cui ci vorrà del tempo. Per esempio, quando tolsero le auto da piazza Kennedy fu subito chiaro che la città sarebbe stata migliore di prima (a prescindere dal dibattito su come fosse o potesse essere la piazza). Il giardino che dovrebbe prendere il posto dell'ex caserma sarà sicuramente un miglioramento. Il parco Baronio, il parco Cesare, la darsena aperta alla passeggiata. Per fortuna di esempi ce ne sono tantissimi. A Marina, quando tolsero le auto in sosta selvaggia dagli stradelli di Marina fu un enorme passo avanti, indiscutibile. Più discutibili sono stati gli interventi più impattanti in paese, come piazzale Marinarai d'Italia o Marinara. E a dire il vero anche a distanza di anni, c'è ancora motivo per pensare che forse si sarebbe potuto fare meglio o altro. Con il Parco Marittimo c'è da scommettere che un giorno, quando sarà davvero finito, tutti penseremo che bello, che miglioramento. Nel frattempo, un po' di perplessità è inevitabile. Al momento la sensazione è quella di un'opera un po' calata dall'alto e sovradimensionata e viene spontaneo chiedersi se non potesse anche bastare un po' meno, che in fondo non siamo mica Milano Marittima né vogliamo diventarlo. Al momento quello che si vede è tanto spazio nel retro dei bagni, che è appunto un retro (dove tanti per esempio tengono i nuovi bidoni dell'immondizia, che mica potranno stare tra gli ombrelloni e i campi da racchette), e ampi spazi vuoti. Lì, fino all'anno scorso, c'erano le auto. E torneranno a esserci quelle dei dipendenti e passeranno i mezzi dei fornitori. Quindi insomma, almeno tra settimana, non sarà propriamente un'area del tutto e solo pedonale e ciclabile. Nel frattempo, resta la domanda di dove potranno invece parcheggiare i fruitori della spiaggia. Non tanto i turisti e non tanto nel week-end: ben vengano navetti potenziati e parcheggi scambiatori (magari con agili noleggi bici). Il dubbio del ravenne doc al momento è quello del fra settimana: potrà ancora pensare di andare a fare la pausa pranzo, l'aperitivo all'uscita del lavoro, il racchettone prima di cena, la cena stessa? Troverò posto in un raggio ragionevole per non mettermi mezz'ora, una volta a Marina, a raggiungere il mio bagno del cuore (dopo che peraltro per un mese ci avrò messo non so quanto ad arrivarci, a Marina, con il ponte mobile chiuso). Forse non saranno numeri da spostare l'economia e di sicuro non interessano i turisti, ma rischiano di intaccare quel sentimento di fortuna e privilegio assoluto che il ravenne prova rispetto alla vicinanza al mare. Sì è vero, Ravenna è piccola, è mal collegata, ma sapete, noi da aprile a settembre abbiamo il mare anche solo per una nuotata veloce e per tutta la settimana. Rassicurateci: sarà ancora così, vero? Non dovremo sentire la nostalgia per ciò che fu? Del resto, il sentimento di amore per il posto in cui si vive forse non è monetizzabile, ma ha di sicuro un valore.

SOMMARIO

5 ECONOMIA

CHIMICA: VERSALIS
INVESTE 80 MILIONI DI EURO

14 SOCIETÀ

A RAVENNA APRE IL PRIMO
OSPEDALE DI COMUNITÀ

16 ARTE

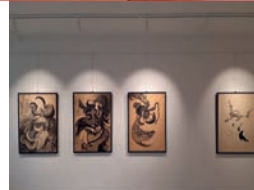
LE MOSTRE IN CORSO
IN PROVINCIA

20 CULTURA

CHIUDE LA STAGIONE
D'OPERA DELL'ALIGHIERI

22 GUSTO

IL VINO NATURALE
DELLE VIGNE DI SAN LORENZO



L'OSSERVATORIO



Quelle domande senza risposta...

di **Moldenke**

Ci sono domande a cui non sapremmo rispondere mai, soprattutto dalle nostre parti, misteri irrisolvibili. Non trovate?

Tipo: ma perché chiudere il ponte mobile di Ravenna per un mese, proprio in maggio, in una zona così strategica, quando il traffico per il mare aumenta sensibilmente, in una città già di per sé con una viabilità parecchio complicata?

A rispondere, in realtà, ci ha pensato l'Autorità Portuale, proprietaria dell'infrastruttura, dopo una serie di riunioni ai vertici, consulti notturni, brainstorming a tutto busso: «Dovevamo fare i lavori adesso perché servono temperature stabili, né troppo alte, né troppo basse», hanno detto. Chapeau.

Oppure, domande tipo: ma perché non si trovano più lavoratori stagionali?

Già, aggiungo io, perché non si trova più il caro e vecchio coglione che faceva 11 ore al giorno con un contratto part-time? La colpa sarà mica del reddito di cittadinanza?

Chissà. Nel frattempo, nel giro di pochi giorni sono stati chiusi due hotel sui lidi ravenne per contratti di lavoro irregolare, guarda te il caso.

O ancora: ma com'è possibile che saltino le corse degli autobus? Com'è possibile che non si riescano a trovare più autisti?

Se lo starà chiedendo Start, l'azienda che si occupa del trasporto pubblico in Romagna, che ha buttato tutto quello che poteva sul piatto, offrendo ben 1.300 euro al mese per i nuovi autisti. Ha voluto esagerare, ben 1.300 euro, comunicandolo anche alla stampa. Perché ci sarà pure qualche disperato che per 1.300 euro al mese sarà ancora disposto a prendersi questa responsabilità, no? Che abbia le palle di portare in giro decine di persone tra le buche di Ravenna e dintorni, spesso minorenni, ancora più spesso maleducate? Qualcuno pronto a farsi insultare per 1.300 euro, disponibile a prendere ogni tanto anche un pugno, chi lo sa, oltre che naturalmente a guidare su mezzi vecchi vent'anni? No? No????



Autorizzazione Tribunale di Ravenna
n. 1172 del 17 dicembre 2001

Anno XXII - n. 998

Editore: **Reclam**
Edizioni e Comunicazione srl
Via della Lirica 43 - 48124 Ravenna
tel. 0544 408312
www.reclam.ra.it

Direttore Generale: **Claudia Cuppi**
Pubblicità: tel. 0544 408312
commerciale1@reclam.ra.it
Area clienti:
Denise Cavina tel. 335 7259872
Amministrazione:
Alice Baldassarri,
amministrazione@reclam.ra.it

Stampa: **Centro Servizi Editoriali srl**
Stabilimento di Imola

Direttore responsabile: **Fausto Piazza**

Collaborano alla redazione: **Andrea Alberizia**, **Federica Angelini**, **Luca Manservigi**, **Serena Garzanti** (segreteria), **Maria Cristina Giovannini** (grafica), **Gabriele Rosatini** (grafica).

Collaboratori: **Roberta Bezzi**, **Albert Bucci**, **Matteo Cavezzali**, **Francesco Della Torre**, **Francesco Farabegoli**, **Alessandro Fogli**, **Nevio Galeati**, **Iacopo Gardelli**, **Giovanni Gardini**, **Enrico Gramigna**, **Giorgia Lagosti**, **Fabio Magnani**, **Enrico Ravaglia**, **Guido Sani**, **Angela Schiavina**, **Serena Simoni**, **Adriano Zanni**. Fotografie: **Massimo Argani**, **Paolo Genovesi**, **Fabrizio Zani**. Illustrazioni: **Gianluca Costantini**. Progetto grafico: **Gianluca Achilli**.

Redazione:
tel. 0544 271068 - Fax 0544 271651
redazione@ravennaedintorni.it

Poste Italiane spa - Sped. in abb. post. D.L. 353/2003 (conv. di legge 27/02/2004 n. 46)
art. 1 comma 1 DCB



TUTELA E SALVAGUARDIA DEL DIRITTO ALLA SALUTE

Il Servizio Sanitario Nazionale rappresenta un bene universale indivisibile. Le risorse destinate dal governo centrale devono essere sempre adeguate ai reali bisogni di salute, prevenzione, cura e assistenza.

**VENERDÌ 28 APRILE
ore 20,30**

Centro Sociale Il Tondo,
Via Lumagnì, 30/32 - Lugo

Associazione civica Per la Buona Politica

buonapoliticalugo@gmail.com - www.buonapoliticalugo.it - Tel. 349/8143122 - 335/5983496

Grazie per
la vostra
partecipazione



SANITÀ E ACCESSO AI SERVIZI NEL DISTRETTO DELLA BASSA ROMAGNA: PROBLEMI, SOLUZIONI, PROSPETTIVE

Interverranno

Grazia Massarenti Presidente associazione civica Per la Buona Politica
Silvano Verlicchi Consigliere comunale Per la Buona Politica
Dr.ssa Federica Boschi Direttrice distretto sanitario di Lugo
Dr. Domenico Dal Re Presidente Ordine dei Farmacisti prov. di Ravenna
Dr. Paolo Tarlazzi Dir. sanitario Presidio Ospedaliero Umberto I di Lugo
Dr. Lorenzo Venturini Amm. Del. GVM Care & Research Emilia-Romagna
Dr.ssa Roberta Bravi Capogruppo consiglio comunale Per la Buona Politica

L'incontro è aperto alla cittadinanza e a tutte le espressioni della società economica, civile e religiosa. L'invito alla partecipazione è rivolto anche agli operatori del comparto socio-sanitario, agli organi istituzionali, agli ordini professionali del settore salute, alle associazioni imprenditoriali, culturali e del volontariato, alle forze politiche e ai movimenti sindacali locali.

CONTI PUBBLICI

Aumenta anche la tassa rifiuti Opposizioni all'attacco

Stimato un +5 per cento
LpRa e Pigna contro la giunta



Opposizione all'attacco, a Ravenna, per l'aumento della Tari, la tassa dei rifiuti. La delibera arriverà nei prossimi giorni in commissione e poi in consiglio comunale ma secondo quanto annunciano La Pigna e Lista per Ravenna l'aumento sarà consistente. E arriverà – sottolineano i gruppi di opposizione – a pochi giorni dall'aumento di Irpef e Imu previsto nel bilancio comunale.

In particolare – rivela Alvaro Ancisi di Lista per Ravenna – la giunta avrebbe portato a 32,89 milioni di euro i previsti incassi della tassa rifiuti nel 2023, rispetto ai 31,11 (stessa cifra del 2022) previsti inizialmente. Un aumento pari al 5,7 per cento. «Visto però che avevano fissato in 29,80 milioni la Tari del 2021 e in 28,38 quella del 2020 – attacca Ancisi –, ciò significa che in tre anni ce l'hanno cresciuta del 15,9%».

Sul piede di guerra anche La Pigna che annuncia una serie di emendamenti per scongiurare l'aumento, stimato dalla lista civica in 4,76% rispetto al 2022.

POLITICHE DI GENERE

“Com’eri vestita?”, a Faenza la mostra-denuncia contro la violenza sulle donne

“Com’eri vestita?” è una domanda ricorrente posta a chi subisce molestie o violenza sessuale e che in questo modo subisce anche un processo di vittimizzazione secondaria. “Com’eri vestita?” è un’installazione, in cui i vestiti esposti rappresentano simbolicamente quelli indossati durante la violenza subita e sono accompagnati da brevi suggestioni che le donne hanno voluto condividere. Gli abiti in mostra sono stati tutti scelti in base ai racconti delle donne accolte nel corso degli anni dal Centro antiviolenza Cerchi d’acqua di Milano. La mostra, divenuta itinerante, arriva a Faenza, grazie all’impegno del Centro antiviolenza Sos Donna, alla galleria comunale Molinella, da venerdì 21 aprile a martedì 2 maggio. L’inaugurazione è prevista per il 21 aprile alle 18.30. Tra gli interventi quelli di Milena Barzaglia (assessora alle Politiche e cultura di genere dell’Unione della Romagna Faentina) e Mirella Barbieri, referente della rete antiviolenza per il Pronto Soccorso di Faenza. Ingresso libero.

AGENDA POLITICA

Sinistra Italiana parla di scuola pubblica con il preside Dradi

Giovedì 20 aprile alle 18.30 alla Rocca Brancaleone di Ravenna verrà presentata “Promossa”, la proposta di legge sulla scuola di Sinistra Italiana. Parteciperanno Giuseppe Buondonno e Giovanni Paglia di Sinistra Italiana e il preside Gianluca Dradi.

Lo sport secondo Italia Viva, con l’ex ct della nazionale di ciclismo

Giovedì 20 aprile alle 20.45 al Mercato Coperto di Ravenna, Italia Viva affronta il tema dello Sport e del suo ruolo nella società. Interverranno, tra gli altri, la senatrice renziana Daniela Sbröllini, il coordinatore provinciale Roberto Fagnani, il dg del Basket Ravenna Giorgio Bottaro, l’ex pallavolista Luca Sirri e l’ex ct della nazionale di ciclismo Davide Cassani.

Raccolta firme contro l’invio delle armi in Ucraina

Il comitato Italia per la pace di Ravenna organizza la raccolta firme per chiedere l’abrogazione delle leggi che consentono al governo di inviare armi in Ucraina. Il primo momento sarà sabato 22 aprile dalle ore 9 alle ore 13 al mercato di Ravenna, dove la raccolta si protrarrà fino al 20 di luglio, tutti mercoledì e sabato.

Ecologia e pacifismo, un incontro alla Casa delle Donne

Sabato 22 aprile alle 17.30 la Casa delle Donne di via Maggiore 120 a Ravenna ospita in collegamento online la storica Bruna Bianchi, che parlerà del suo libro “Oltre i confini. Ecologia e pacifismo nella riflessione e nell’attivismo femminista”.

IN LIBRERIA

Una sindaca minacciata nel terzo romanzo dell’ex assessore Cassani

Esce in libreria (e digitale online) il 21 aprile il terzo romanzo di Alberto Cassani, *La Bomba*, edito da Baldini+Castoldi, come i precedenti. L’ex assessore alla Cultura del Comune di Ravenna torna a raccontare una storia dal chiaro sfondo politico, ambientata in una città che è in tutto e per tutto come Ravenna, governata però da una giovane sindaca che si trova sotto minaccia.

Il romanzo è la cronaca dei 30 giorni, dal primo messaggio anonimo fino allo scadere dell’ultimatum (fissato provocatoriamente proprio il 25 aprile, giorno della Liberazione) e racconta un susseguirsi di trame e sospetti che lasciano aperta qualunque soluzione, fino alla fine, quando tutto può ancora accadere.

Se ne parla il 5 maggio alla libreria Feltrinelli di Ravenna con l’autore in dialogo con Matteo Cavezzali e l’assessore Fabio Sbaraglia.



EDILBLOCK

via Liguria 1 - BAGNACAVALLLO (RA) - Tel. 0545.62637

ESPOSIZIONE - VENDITA - INSTALLAZIONE

VISITACI SU WWW.EDILBLOCK.IT



PELLET E LEGNA SU BANCALE
È ADESSO il momento giusto per acquistarlo!

**OFFERTA
PELLET
APRILE**

MAK IL MIGLIORE! € 6,95 al sacco

ORGANIZZATI!

Non aspettare aumenti
come lo scorso anno!

AVETE ANCORA UN CAMINO APERTO SENZA VETRO? METTETEVI IN REGOLA E SFRUTTATE LE AGEVOLAZIONI



AGEVOLAZIONE 1

Inserto a legna ventilato
completo di installazione
€ 3.900,00 Iva compresa.
Rimborso entro 8 mesi
direttamente nel tuo
conto corrente di **€ 1.250,00**
Costo pratica € 280,00

**FINANZIAMENTO
TASSO ZERO**

**NOVITÀ
EDILBLOCK**

Se scegli un camino
di ultima generazione,
con gli incentivi statali
il RIMBORSO è
QUASI TOTALE!

AGEVOLAZIONE 2

Inserto a pellet ventilato
completo di installazione
€ 2.900,00 Iva compresa.
Rimborso entro 8 mesi
direttamente nel tuo
conto corrente di **€ 1.550,00**
Costo pratica € 290,00

**FINANZIAMENTO
TASSO ZERO**



INSTALLAZIONI: FACCIAMO TUTTO NOI! COMPRESSE CANNE FUMARIE INTERNE ED ESTERNE - ASSISTENZA TECNICA CON PERSONALE QUALIFICATO INTERNO

CHIMICA/1

Versalis investe 80 milioni di euro

La società del gruppo Eni potenzia la produzione di gomme. Nel 2022 assunte 50 persone



La Versalis, società del gruppo Eni impegnata nella chimica e ai vertici del comparto in Italia, annuncia un investimento di circa 80 milioni di euro entro il 2023 nel sito industriale di Ravenna, strategico nella filiera produttiva degli elastomeri, materiali che hanno le caratteristiche della gomma e vengono impiegati in diversi ambiti. E infatti l'obiettivo dell'investimento, si legge in una nota di Versalis, «è ampliare ulteriormente il mix produttivo di elastomeri ad alto grado di specializzazione in particolare, gomme termoplastiche, polibutadiene e Sbr destinate al settore pneumatici e automotive in forte sviluppo e trasformazione». Per avviare la fase esecutiva del progetto sono state richieste le autorizzazioni amministrative al ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.

Nel quadriennio 2022-2025 Versalis ha previsto investimenti per 120 milioni di euro a Ravenna, tutti destinati al riassetto industriale. Nel 2022 nel sito sono state effettuate circa 50 nuove assunzioni, di cui l'85 per cento proveniente dalla provincia.

Nel petrolchimico in zona portuale – sito strategico e storico per Eni – oltre alle produzioni di monomeri ed elastomeri, la società chimica ha un centro ricerche specializzato e impegnato su vari progetti innovativi, tra i quali lo sviluppo di gomme con contenuto di materia prima da fonti rinnovabili o da riciclo, e di nuovi prodotti destinati al settore degli pneumatici di alta gamma, con una particolare attenzione a performance e sostenibilità.

Il sindaco soddisfatto: «Notizia molto attesa»

Il sindaco di Ravenna, Michele de Pascale, dice: «Un investimento atteso da moltissimi anni dalle istituzioni e dalle organizzazioni sindacali, è un segnale fortissimo per tutto il distretto della chimica che segue a investimenti importanti realizzati anche da altre aziende. L'impegno del gruppo Eni sulla chimica riveste un'importanza primaria sul panorama nazionale, per questo esprimiamo vivo apprezzamento sia per la scelta di Versalis così come per la recente visita del consiglio d'amministrazione di Eni a Ravenna».

INDUSTRIA DEL FREDDO

La famiglia Berardi cede la maggioranza della Foris Index alla Mth

La maggioranza del capitale sociale della Foris Index di Conselice, società specializzata nella produzione di porte per celle frigorifere con 8 milioni di fatturato nel 2022, è stata acquisita da Mth, realtà di riferimento nella refrigerazione industriale e commerciale. Dopo 60 anni che hanno visto susseguirsi tre generazioni della famiglia Berardi, Foris Index potrà contare sulla forza commerciale di Mth, già presente in tutto il mondo. Foris Index è specializzata per i grandi magazzini industriali e per il settore agrario, ortofrutticolo e delle carni, in particolare con applicazioni in atmosfera controllata. La famiglia Berardi ha deciso di reinvestire nell'operazione mantenendo una quota di minoranza qualificata e strategica. Mth, presente sul mercato da oltre 80 anni a Almese (Torino) e tre stabilimenti produttivi in Europa, è attiva nella produzione e commercializzazione di porte termoisolanti, sistemi di refrigerazione e componenti.

CHIMICA/2

Il brevetto Cfs Europe: energia dal catrame

Trasformare i catrami, tipico scarto di produzione dell'industria chimica, in gas da utilizzare come energia. È il procedimento innovativo ad alta tecnologia, raggiunto dopo anni di investimenti in ricerca e sviluppo, per cui è stata presentata domanda di brevetto dalla Cfs Europe (Camlin Fine Sciences), una public company quotata in India con una sede a Ravenna dove lavorano 60 persone. Il sito al petrolchimico si estende su una superficie di seimila mq e, secondo l'azienda, è il maggior fornitore mondiale di difenoli e derivati oltre che di antiossidanti per mangimi e alimenti.

«È un processo di gassificazione che recupera oltre il 99% degli scarti chimici – si legge nella nota dell'industria –, ideato per creare energia di recupero che alimenterà gli impianti dell'azienda e, auspicabilmente, potrà costituire un brevetto pilota sfruttabile anche su altri fronti». All'interno del polo produttivo di Ravenna, Cfs genera ogni anno 5 milioni di kg (pari a circa 250 autobotti) di peci di scarto che devono essere smaltite: Cfs Europe sta valutando l'acquisto di un terreno nei pressi della fabbrica per la costruzione dell'impianto di gassificazione che si stima sarà attivo il 2025, anno in cui Cfs Europe si è data come obiettivo il raggiungimento della carbon neutrality.

RINNOVABILI

UN PARCO FOTOVOLTAICO DA 5.500 PANNELLI ALLE BASSETTE

L'investimento di Ravenna Holding include anche un impianto di distribuzione Gnl

Dopo quello per un parco fotovoltaico a Savio, Ravenna Holding presenta un nuovo progetto dedicato alle energie alternative. Si tratta di un campo fotovoltaico che l'azienda a controllo pubblico costruirà in zona Bassette, composto da 5.500 pannelli da 2,83 metri quadrati l'uno (con una potenza di circa 2 Megawatt) e che potrà essere utilizzato anche per alimentare gli autobus di nuova generazione. La giunta del Comune di Ravenna nei giorni scorsi ha approvato il Piano Urbanistico Attuativo che prevede anche un impianto per la distribuzione del Gnl per mezzi pesanti. L'area in cui sorgerà l'impianto si trova tra via Romea nord e via Albe Steiner. Per la realizzazione del progetto si utilizzerà solo una parte della capacità edificatoria offerta dal Piano operativo comunale, così suddivisa: 63.049 metri quadrati per la realizzazione del campo fotovoltaico e degli altri lotti a esso collegati; 22.393 metri quadrati destinati a parcheggi e verde; infine 5.865 metri quadrati destinati a viabilità pubblica.

RICICLO

Hera ha fatto 194mila litri di carburante da 176mila tonnellate di olio da cucina

Nel 2022 in provincia di Ravenna sono state raccolte circa 176 tonnellate di oli di scarto di cucina che hanno consentito di produrre oltre 194mila litri di biocarburante. Sono i risultati del progetto di Hera frutto sia delle raccolte urbane nei territori dove svolge il servizio di igiene urbana, che delle partnership con grandi gruppi della ristorazione. In La provincia di Ravenna è stata protagonista grazie a 125 contenitori stradali, 28 stazioni ecologiche, oltre i 16 punti di ristoro Camst group, la mensa Hera gestita da Elmor e al Roadhouse di Mirabilandia. Una parte del biocarburante torna a Hera per alimentare i mezzi.



ASSOCIAZIONE SINDACALE PICCOLI PROPRIETARI IMMOBILIARI • RAVENNA

Assemblea condominiale in via telematica

In linea di principio, nel verbale assembleare occorre indicare ingressi e uscite dei condomini nel corso della riunione. Quindi anche nelle assemblee con presenze telematiche occorre registrare le disconnessioni e le riconnessioni dalla piattaforma informatica sulla quale si svolge la riunione, altrimenti non vi sarebbe certezza sul numero di condomini presenti al momento del voto e quindi le relative deliberazioni potrebbero essere annullate. Sentenza n. 3330 del Tribunale di Roma del 28 febbraio 2023.

La sentenza è derivata dalla impugnazione delle delibere fatte da alcuni condomini che contestavano l'omesso controllo e l'erronea verbalizzazione del regolare svolgimento con modalità telematica della riunione, e incertezza sull'individuazione dei condomini che avevano effettivamente partecipato e se collegati o meno alla piattaforma informatica.

Il Tribunale di Roma ha applicato alle nuove modalità assembleari telematiche le regole tradizionali, valide per le riunioni in presenza. Il voto dei condomini, per poter essere validamente conteggiato, deve essere espresso, personalmente o per delega, nel momento in cui i presenti sono chiamati a votare sulle singole questioni poste all'ordine del giorno. Quindi, come deliberato a suo tempo dalla Cassazione, non si può tenere conto dell'adesione espressa dal condomino che si sia allontanato prima della votazione dichiarando di accettare la decisione della maggioranza, (Cass. civ., 13/02/99, n. 1208).

Il verbale assembleare deve quindi dare contezza dei soggetti effettivamente presenti al momento del voto, in modo da poter verificare il raggiungimento del quorum deliberativo volta per volta necessario.

In Asppi è possibile avere un confronto con legali o amministratori su questo ed altri temi.

Ravenna - Viale Galilei 81/83
tel. 0544 470102

info@asppi.ra.it
Dal 1980 a Ravenna www.asppi.ra.it

Ravenna - Via Maggiore 74
tel. 0544 257013

WELFARE

«L'assistenza alle persone dalla cooperazione sociale rischia il collasso, la Regione deve rivedere le tariffe»

Confcooperative segnala il caso delle Rsa: un ospite costa 120 euro al giorno, ma la convenzione con il pubblico ne paga 109

Per ciascun ospite delle case di residenza per anziani convenzionate con la Regione vengono riconosciuti 109 euro al giorno dalla sanità pubblica al gestore privato ma il costo si aggira sui 120 euro. È l'esempio usato da Confcooperative Romagna per supportare il proprio grido di allarme: «La cooperazione sociale romagnola è in difficoltà nell'erogazione dei servizi e con essa il sistema di welfare del territorio».

La previsione dell'associazione di categoria è che molte cooperative chiuderanno i loro bilanci in perdita, non saranno più in grado di erogare i servizi e in alcuni casi rischieranno la chiusura. Accade perché «negli ultimi anni i costi per la gestione delle strutture accreditate sono aumentati, ma il contributo erogato dalla Regione è rimasto lo stesso».

Le cooperative sociali gestiscono su mandato della Regione Emilia-Romagna oltre il 70 per cento dei servizi di assistenza alle persone non autosufficienti come case residenza e centri diurni per anziani e persone con disabilità, servizi in ambito psichiatrico, comunità per minori...

La Conferenza territoriale chiamata in causa

L'Ufficio di presidenza della Conferenza territoriale sociale e sanitaria (Ctss) della Romagna – presieduto dal sindaco di Ravenna, Michele de Pascale – hanno incontrato le rappresentanti di Confcooperative Romagna, Mirca Renzetti, di Legacoop Romagna, Simona Benedetti e di Agci Emilia-Romagna, Patrizia Masetti. Tra i temi posti all'Ufficio di Presidenza i rincari energetici, l'adeguamento delle tariffe, la sostenibilità economico-finanziaria dei gestori cooperativi, messi a durissima prova dall'emergenza Covid e dai problemi generali di sostenibilità del sistema sanitario nazionale, e la richiesta di una programmazione condivisa affinché il livello di welfare venga mantenuto.



Mirca Renzetti,
presidente di
Confcooperative
Federsolidarietà
Romagna

Mirca Renzetti, presidente di Confcooperative Federsolidarietà Romagna, ha portato questo tema all'attenzione della Regione: «Abbiamo chiesto un urgente adeguamento delle tariffe. Nei mesi passati c'è stato un modesto stanziamento della Regione per aiutare le strutture ad affrontare l'aumento considerevole dei costi fissi e variabili. Uno stanziamento che ha fornito un po' di ossigeno ed è stato accettato di buon grado nell'attesa di una vera revisione delle tariffe, ma che è risultato insufficiente».

INCONTRO

Quali strumenti giuridici per il futuro dei disabili

Arriva a conclusione il secondo ciclo di incontri gratuiti organizzato dallo sportello legale avviato da Consorzio Solco Ravenna e cooperativa sociale La Pieve in favore di tutte le famiglie e caregiver per approfondire alcuni aspetti e strumenti giuridici utili a programmare il futuro delle persone con disabilità. Il 28 aprile dalle 10 alle 12 nella sala del centro Ricreazioni in via Carlo Sala 7 a Ravenna l'ultimo appuntamento. Si affronterà il tema «Quali strumenti per garantire la destinazione del patrimonio per la realizzazione del progetto personalizzato per il durante e dopo di noi?». Tutti gli incontri sono condotti dall'avvocata Francesca Vitolo. La coop La Pieve mette anche a disposizione per chi lo richiede un servizio di navetta gratuito con partenza alle 9.30 da Piazza Duomo (prenotazioni dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12 al numero 340 7027294).

Tra le realtà che hanno ben presenti i disagi vissuti dalla cooperazione sociale negli ultimi tre anni c'è sicuramente il Consorzio Solco Ravenna che raggruppa 18 cooperative sociali con servizi in tutta la Romagna e nel ferrarese: in totale 25 strutture accreditate per un totale di circa 1.500 persone servite e circa 800 lavoratori e lavoratrici.

«Nel 2022 abbiamo avuto un aumento dei costi energetici vicino al 100 per cento – commenta il direttore Giacomo Vici –. Nel 2021 spendevamo 700mila euro circa e nel 2022 siamo arrivati a 1,3 milioni. C'è carenza di infermieri in Italia e nel 2022 molti di quelli occupati nelle cooperative sociali sono passati al sistema pubblico che stava collassando per via della pandemia. Se non avessimo investito nel far arrivare dall'estero 30 infermieri non saremmo riusciti a garantire la qualità e continuità dei nostri servizi». Le soluzioni per arginare le perdite sono di rivedere i contratti con i fornitori e di ottimizzare l'organizzazione delle strutture per risparmiare dove possibile.

Ristorante agriturismo, degustazione di piatti tipici tradizionali

**CERIMONIE E BANCHETTI
CENE AZIENDALI
FATTORIA DIDATTICA**

CONSELICE (RA) - via Coronella, 110
Tel. 0545.980013 - Fax 0545.980035 agriturismomassari@virgilio.it
www.agriturismomassari.it - f agriturismomassari

C.A.B. TER.RA.

**Cooperativa Agricola Braccianti
Territorio Ravennate
Soc. Coop. Agr.**

C.A.B. TER.RA. è la **prima cooperativa agricola** nata in provincia di Ravenna; fondata il 17 ottobre 1888 da Nullo Baldini, oggi è proprietaria di vaste superfici, coltivate con tecniche moderne e condotte con efficienti forme di organizzazione del lavoro. La coltivazione agricola - con un occhio di riguardo per il settore biologico, in forte espansione - è la principale attività della cooperativa, che svolge anche lavori per conto terzi, vendita di mele e allevamento di bovini, alcuni di razza Romagnola da carne, con marchio Q.C. (Qualità Controllata) e I.G.P. (Indicazione Geografica Protetta).

VIA PIANGIPANE 262 - RAVENNA
tel. 0544 418802 - fax 0544 414219 cabterra@cabterra.it

GDO

Coop Alleanza si rinnova: mille verso la pensione e 550 nuovi ingressi

Un accordo firmato al ministero prevede la possibilità di aumentare l'orario per 800 contratti part time

È stato firmato, nella sede del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, l'accordo chiamato "contratto di espansione" di Coop Alleanza 3.0, la nota cooperativa di consumatori presente nel nord Italia con una trentina di punti vendita in provincia di Ravenna. Si tratta di un accordo che comporta un investimento complessivo di oltre 40 milioni di euro e che consentirà un radicale aggiornamento delle competenze professionali dei lavoratori e un significativo ricambio generazionale. Mille persone a cui mancano al massimo cinque anni alla pensione anticipata o vecchiaia potranno accedere allo scivolo pensionistico e, contemporaneamente, 550 giovani potranno entrare con contratto di apprendistato o a tempo indeterminato. Le esigenze della cooperativa saranno ricoperte anche da una crescita di personale interno: entro la fine dell'anno saranno avviati cento percorsi di carriera di persone. L'accordo firmato accelera, inoltre, la possibilità per 800 part time di incrementare il proprio orario di lavoro con conseguente aumento del reddito.

L'ALTRO SUPERMERCATO Stadera, 400 soci in tre anni

Appena compiuto il terzo anno dalla fondazione, il piccolo supermercato cooperativo indipendente Stadera (in via Cesari a Ravenna) ha staccato la tessera socio numero 400. Il punto vendita conta 1.700 prodotti sia edibili che per l'igiene della casa e della persona. La coop ha due dipendenti. Per associarsi basta una quota una tantum di 25 euro: chi dedica qualche ora del suo tempo, dando una mano per la gestione, può usufruire di uno sconto.

ANNIVERSARIO



140 ANNI FA NASCEVA LA PRIMA ASSOCIAZIONE DI BRACCianti

L'8 aprile del 1883 nacque la prima cooperativa agricola braccianti in Italia. L'associazione generale degli operai braccianti del Comune di Ravenna fu fondata da 32 lavoratori, tra cui Nullo Baldini, uno dei fondatori del movimento cooperativo. E 140 anni dopo i rappresentanti di Legacoop Romagna e di Cab Terra, la cooperativa discendente diretta di quei pionieri, si sono ritrovati davanti alla casa di via Carraie 58 dove venne suggellato quel patto, sotto la targa che ne commemora le gesta.

EDITORIA



PAVAROTTI A CULTURMEDIA

Il ravennate Luca Pavarotti, presidente della cooperativa editrice del quotidiano "Corriere Romagna", è stato eletto vicepresidente nazionale di Legacoop Culturmedia. Tra i compiti di Pavarotti ci sarà quello di mantenere i rapporti con il Dipartimento per l'Informazione e l'Editoria istituito alla Presidenza del Consiglio, in vista dell'annunciata riforma del sostegno pubblico al pluralismo dell'informazione. «È un incarico che mi sorprende e mi onora ma sicuramente anche una grande responsabilità».

INFRASTRUTTURE

LEGACOO INSISTE: «SERVE LA PROVINCIA DI ROMAGNA»

I due aeroporti e il porto potrebbero fare sistema

Il tema di un coordinamento istituzionale a livello di area vasta, che Legacoop Romagna ha proposto anche al suo ultimo congresso di febbraio, continua a essere centrale, come dimostra il dibattito che è sorto in questi giorni sugli aeroporti che operano sul nostro territorio.

Legacoop Romagna torna a ribadire, come fa sin dalla sua nascita avvenuta ormai dieci anni fa, il bisogno di una Provincia unica di Romagna ed, eventualmente, approfondire le opportunità legate alla costituzione di una Città metropolitana romagnola.

Le imprese cooperative attendono con interesse e curiosità i risultati del progetto Romagna Next, grazie al quale si sta elaborando un Piano strategico di Area vasta Romagna: «Una novità di merito e di sostanza che potrebbe rappresentare una pietra miliare in questo lungo percorso di condivisione strategica del futuro della Romagna».

Legacoop apprezza il cambiamento del contesto in cui si muovono i rapporti tra le diverse municipalità e giudica come positiva l'iniziativa del sindaco di Rimini di chiedere ai due aeroporti della Romagna di incontrarsi per avviare un percorso di confronto, subito riconosciuta anche anche dal sindaco di Forlì. «Se l'auspicio avvicinamento tra le due società che gestiscono gli scali aeroportuali giungesse a sintesi, i benefici per le nostre comunità sarebbero considerevoli, non solo per Rimini e Forlì-Cesena, ma anche per Ravenna, che potrebbe mettere così in sinergia l'hub portuale».

Un gruppo di uomini che ha condiviso l'innovazione nel mondo del trasporto facendone una professione.



movimento terra e demolizioni
trasporto liquidi alimentari e liquidi chimici
movimentazione container, trasporti speciali e sollevamento
logistica, magazzini, distribuzione industriale
trasporto merci rinfuse, piccola distribuzione
servizi ambientali, spurghi civili e industriali



CERTIQUALITY
UNI EN ISO 9001:2015
UNI EN ISO 14001:2015
UNI ISO 45001:2018

Certificato di Eccellenza N°147



CERTIQUALITY
è membro
della Federazione CISQ



400

imprenditori del trasporto



+800

automezzi e mezzi meccanici



1.200

uomini



9

sedi operative



43.000

mq. magazzini logistici



CONSAR scc
48124 RAVENNA
VIA VICOLI 93
T. +39 0544 469111

IL TRASPORTO HA PRESO NUOVE STRADE
www.consar.it



LIBERAZIONE

Torna la camminata lungo il Senio con musica, pranzo e “orazioni civili”

Tra i protagonisti l'Officina Gajaria, Zanotti-Kanuteh, il Teatro delle Albe, Mercadini
E domenica 23 aprile un'anteprima a Masiera con il rapper Murubutu

Settantotto anni dalla Liberazione, venti dalla prima camminata: il 25 aprile torna “Nel Senio della memoria”, la grande iniziativa corale dedicata alla Liberazione organizzata nei territori che si affacciano sul fiume Senio. Il programma vede in scena diversi protagonisti che come da tradizione animeranno le tappe della camminata tra narrazione, musica, spettacolo e cultura della memoria.

Due le partenze, a scelta, entrambe alle 9. Da Cotignola il ritrovo è nella piazzetta Luigi Zoli (area parcheggio tiro con l'arco); qui **Alberto Pirazzini**, giovane attore lughese, leggerà alcuni passi dal diario *Passaggio sul Senio* di Luigi Zoli (omonimo del partigiano a cui è intitolata la piazzetta).

Da Alfonsine invece il ritrovo è al Museo della battaglia del Senio, con una visita alla mostra “Dalla guerra alla pace” (vedi box) e un omaggio al partigiano Bulow.

Alle 10.30 il gruppo partito da Cotignola raggiungerà il cippo dei Martiri del Senio, sul ponte della San Vitale a Lugo: qui ci sarà il concerto di **Officina Gajaria** tra sonorità balcaniche e jazz. Proseguendo, lungo l'argine di San Potito i camminatori incontreranno parole, poster, foto e la partecipazione di una cornamusa scozzese suonata da Terry Buckley Tabanelli dell'associazione Argylls Romagna Group.

Alle 12 i due gruppi si ricongiungeranno a Borgo Pignatta, presso il cippo che ricorda le vittime della strage del 23 dicembre 1944; qui ci sarà una narrazione di e con Laura Redaelli e



Alessandro Renda del **Teatro delle Albe**.

Dalle 12.30 ci si sposterà al vicino parco di Masiera per il grande pranzo conviviale, accompagnato dalla musica dei **Groove Mates** (tre opzioni per mangiare; prenotazione obbligatoria entro il 23 aprile scrivendo su Whatsapp al 389 0003321 a bagnacavallo-anpi@gmail.com, o su eventbrite cercando “Nel Senio della memoria”). Dopo pranzo il gruppo si rimetterà in cammino per raggiungere alle 15.15 il punto in cui le truppe alleate attraversarono il Senio, a Fusignano. Qui ci sarà “Are You strong”, spettacolo musicale di e con **Marco Zanotti** (mbira, tamburi) e **Jabel Kanuteh** (kora e voce).

Alle 17 arrivo a Rossetta nel giardino del centro civico, per ascoltare un'orazione “civile

e selvatica” di e con **Roberto Mercadini**. A seguire, merenda offerta dai cittadini di Rossetta.

Al termine, i partecipanti saranno riportati in corriera nel luogo di partenza; fermate ad Alfonsine, Bagnacavallo, Cotignola, Fusignano, Lugo. Il servizio navetta è gratuito.

In caso di pioggia la camminata viene posticipata al primo maggio.

Per celebrare il ventennale dalla prima edizione della camminata, è inoltre organizzata una festa nel parco di Masiera che si terrà domenica 23 aprile: dalle ore 18 dj set e stand gastronomico e alle 19 lettere antifasciste con il rapper filosofo **Murubutu**. Ingresso libero.

“Il Senio della memoria” è coordinato dall'associazione Primola di Cotignola, Info www.primolacotignola.it.

Cerimonie istituzionali ovunque: in piazza a Ravenna il Prefetto, a Ca' di Malanca la segretaria Cgil

Sono in programma un po' in tutta la provincia le iniziative istituzionali per celebrare il 25 aprile il 78° anniversario della liberazione dal nazifascismo. Nel capoluogo, a Ravenna, alle 11 in piazza del Popolo (con la banda musicale) interverranno il prefetto Castrese De Rosa, Michele de Pascale in veste anche di presidente della Provincia, e Renzo Savini, presidente provinciale Anpi.

A seguire si svolgerà l'evento teatrale *Senza fiato e di corsa*, scritto e diretto da Eugenio Sideri, che racconta alcuni episodi caratterizzanti la lotta per la liberazione in Romagna.

Da segnalare poi il tradizionale appuntamento con la festa della Liberazione di Ca' di Malanca, nelle colline faentine. Dopo il pranzo è in programma l'intervento di Marinella Melandri, segretaria provinciale della Cgil. Non mancheranno musica, balli e performance teatrali (info e prenotazioni 380 3797249).

MOSTRE

Al Museo del Senio 100 anni di riutilizzi bellici

Prosegue fino al 2 maggio al Museo della battaglia del Senio di Alfonsine la mostra “Dalla guerra alla pace: 100 anni di riutilizzi bellici dalla collezione Bruno Zama”. L'esposizione è dedicata ai materiali del riuso civile al termine della guerra, oggetti nati come strumenti o accessori bellici che divennero, attraverso l'invenzione e le necessità della popolazione, oggetti di ordinaria quotidianità. Il museo ha recentemente presentato anche il nuovo sito, www.museodelsenio.it.

NUOVA
Apertura
emai
LOOK LIKE YOU DESIRE by Martina Innocenti
- BOUTIQUE -
Save the Date
22 APRILE 2023 - ore 16
Via IV Novembre, 23/B - Ravenna

FARMACIE DI TURNO

+ APERTURA DIURNA 8.30 - 19.30

DAL 20 AL 23 APRILE

PONTE NUOVO via Romea 121

tel. 0544 61068;

COMUNALE 8 via Fiume Montone

Abbandonato 124 - tel. 0544 402514;

COMUNALE 5 viale delle Nazioni 55

(Marina di Ravenna) - tel. 0544 530507;

BOSCHINI via Piangipane 293 (Piangipane)

tel. 0544 418868.

DAL 24 AL 30 APRILE

SAN BIAGIO via Maggiore 6

tel. 0544 212684;

COMUNALE 8 via Fiume Montone

Abbandonato 124 - tel. 0544 402514;

SAVARNA via Savarna 243

(Savarna) - tel. 0544 533631;

CAMERINI via Petrosa 381

(S. Pietro in Campiano) - tel. 0544 576143.

+ APERTURA TUTTI I GIORNI
DELL'ANNO, FESTIVI COMPRESI,
24 ORE AL GIORNO

servizio diurno 8 - 22.30

servizio notturno a chiamata 22.30 - 8

COMUNALE 8 via Fiume Abbandonato

124 - tel. 0544 402514;

+ Per info www.farmacieravenna.com

FIDO IN AFFIDO

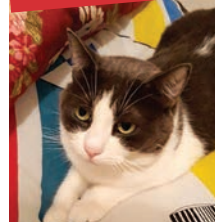


ESUS

Esus è un boxer di 4 anni appena (classe 2019); come i quattro zampe di questa simpatica razza è affettuoso e vivace,

desideroso di giochi e compagnia umana! È abituato al guinzaglio, sterilizzato e in regola coi vaccini. Ideale per lui una adozione con persone dinamiche, eventualmente con una cagnolina femmina socievole e giocherellona quanto lui. Per informazioni, chiamate il numero **335 7713645**

ADOTTAMICI



NOEL E MINOU

Questi due adorabili gattini di circa un anno, maschio e femmina, sono stati salvati insieme da una situazione molto precaria e sono

diventati grandi amici! Sogniamo un'adozione di coppia ma valuteremo anche ottime adozioni singole. Per conoscerli chiamate il numero **333 2070079**

BICICLETTA

La Liberazione a Ravenna si festeggia in sella, tra pedalata e sprint

Dal tradizionale "tour" in pineta alla novità delle gare in zona stadio, con un percorso per bambini

Martedì 25 aprile si svolgerà la tradizionale Pedalata della Liberazione, da Ravenna alla Pineta di Classe, lungo un itinerario che testimonia le azioni che, nel 1944, hanno contribuito alla liberazione di Ravenna. Lungo l'itinerario si terrà la deposizione di corone nel parco Reginald Barton Stratton a Classe, in omaggio al soldato inglese caduto durante la liberazione di Classe e, all'interno della pineta, al cippo in memoria di Vito Salvigni e Umberto Fussi, giovani partigiani del distaccamento "Garavini" caduti nella lotta di liberazione. All'arrivo, presso Ca' Acquara (Pineta di Classe) i partecipanti saranno accolti da un ristoro offerto dalle associazioni venatorie.

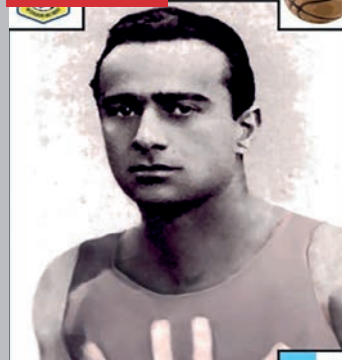
Per partecipare è obbligatoria la pre-iscrizione inviando una mail a prenotazioni_ceasra21@comune.ra.it (saranno accolti 400 partecipanti ammessi in ordine di arrivo). Il ritrovo è previsto alle 10 al giardino 9 novembre 1989 in via Keplero, mentre la partenza sarà alle 10.30. Il costo dell'iscrizione è 2 euro (che verranno devoluti al Comitato cittadino antidroga).

Ancora bicicletta a Ravenna, nel pomeriggio, con il ciclismo che torna in città (nella foto la locandina dell'evento). Promosso dalla sezione Anpi "Resistenza e Libertà", in viale Sighinolfi (zona stadio Benelli) si sfideranno a colpi di sprint i giovani ciclisti delle categorie Giovanissimi (6-11 anni). Parteciperanno oltre 100 giovani atleti da tutta la regione. In contemporanea, nell'area verde dell'adiacente parrocchia di San Paolo, un percorso Mtb Kids darà la possibilità a tutti i bambini (fino a 12 anni) presenti di cimentarsi in un percorso non competitivo (dalle 14, con pre-iscrizioni possibili tramite Whatsapp al 348 2345147). A promuovere l'intera manifestazione, un'inedita collaborazione fra Anpi, Consorzio Ciclistico Pedale Azzurro - Rinascita di Ravenna, e le società amatoriali S.i.D. "Strenz i dent" e Sambi Team di Ravenna.



SPORT

4-35



VITTORIO BELLENGHI
Pallacanestro Faenza

LE FIGURINE DEI PARTIGIANI

Martedì 25 aprile dalle 17.30 in piazza della Libertà, a Faenza, verranno presentate le due figurine solidali degli sportivi partigiani faentini, il calciatore Bruno Neri e il cestista Vittorio Bellenghi. La presentazione sarà accompagnata dalla musica della tradizione popolare a cura dei Musicanti Improvisi.

TEATRO

A Russi un "Juke-Box" con storie dalla Resistenza

Lunedì 24 aprile dalle 20.30 al teatro comunale di Russi la stagione si conclude con lo spettacolo "Juke-Box partigiano - Germana, Lida, Edera e altre vite resistenti". Il Collettivo Saveria Project propone al pubblico di immaginare un juke-box dal quale potrà scegliere cosa ascoltare. A uscire da quel mangiadischi immaginario non saranno però solo canzoni, ma le storie raccontate agli artisti da decine di donne e uomini che hanno fatto la Resistenza durante ore di interviste.

INCONTRI "RESISTENTI"

Alla biblioteca di Cervia alla scoperta del "soldato dimenticato"

L'associazione culturale "Il Menocchio" e l'Anpi di Cervia organizzano per venerdì 21 aprile alle 16.30 in biblioteca un incontro per presentare il libro di Claudio Restelli *Il soldato dimenticato. La storia di Giovanni Battista Faraldi* (Edizioni Leucotea). L'autore dialogherà con Pierangelo Botto.

Il libro racconta tra realtà e finzione, partendo da fatti realmente accaduti, la storia di Faraldi, uno dei tantissimi giovani eroi italiani che hanno combattuto con dignità e onore nella tragedia della Prima Guerra Mondiale. L'autore ricostruisce la vita al fronte prima e la prigionia austriaca poi, nella Fortezza di Kufstein, da cui non farà ritorno. A un secolo dal Trattato di Sanremo, conseguenza ultima e finale della Grande Guerra, il romanzo si propone di essere un resoconto narrato in prima persona, dal fante ligure.

A Castello la vedova dell'aviatore americano morto lungo il Senio

Le comunità di Castel Bolognese e Solarolo si preparano ad accogliere Norma Sue Stephenson, vedova dell'aviatore americano Victor Loyd Phelps che cadde col suo aereo lungo il Senio l'11 ottobre 1944. A 78 anni di distanza i due Comuni, su proposta delle associazioni Pietro Costa e Amici del Fiume Senio, con l'adesione delle sezioni Anpi locali, promuovono un incontro ufficiale in municipio a Castel Bolognese sabato 29 aprile alle ore 10, per ricordare questa vicenda bellica. Saranno presenti la vedova e i famigliari di Phelps.

A corredo dell'incontro ufficiale si terrà una cena di autofinanziamento alle 19 al circolo Arci di Castel Bolognese (via Emilia Interna 137) e il giorno successivo una riedizione della "Camminata nel Senio della Memoria", da Castel Bolognese e da Solarolo a piedi verso il passo di Lungaia dove cadde l'aereo americano di Victor Phelps. Da Castel Bolognese ritrovo in Piazza Bernardi alle 14:30 e da Solarolo ritrovo al Ponte di Felisio alle ore 14:45 (parcheggio presso la chiesa).



**CONTATTACI
PER PREVENTIVI GRATUITI
0545 33557**

**LUGO, Via dell'Artigianato 3
www.comag-lugo.it**

GIUSTIZIA

Commemorare un gerarca fascista non è reato La sentenza del tribunale sul caso Ettore Muti

Accolta la richiesta della procura e archiviato l'esposto della Consulta antifascista contro una trentina di nostalgici che ricordarono il ravennate ex segretario del Pnf. Ma un'altra denuncia potrebbe presto arrivare in aula

La commemorazione di un gerarca fascista, con un raduno in una cerimonia pubblica che unisce celebrazione e preghiera, non è reato. Così è stato stabilito in tribunale a Ravenna il 20 marzo scorso davanti al giudice per le indagini preliminari Andrea Galanti che ha accolto la richiesta della procura e archiviato la denuncia della Consulta provinciale antifascista per i fatti avvenuti al cimitero di Ravenna nell'agosto del 2020 e del 2021.

Come si ripeteva e continua a ripetersi annualmente da oltre quindici anni, una trentina di simpatizzanti di realtà dell'estrema destra parteciparono all'appuntamento organizzato dall'Anai (associazione nazionale arditi d'Italia) per ricordare il ravennate Ettore Muti, esponente del partito fascista di cui fu anche segretario per una breve parentesi, ucciso a 41 anni a Fregene nel 1943 in circostanze mai del tutto chiarite. Dopo un breve corteo e la recita del "Padre nostro", il momento centrale della cerimonia è quello che viene indicato come la cosiddetta "chiamata al presente": una voce singola grida "Camera Ettore Muti" per tre volte e altrettante volte il gruppo in coro risponde "Presente".

**Braccio teso
e maglietta del Duce
Due indagati
per la legge Mancino**

L'esposto presentato dalla Consulta, così come fatto anche negli anni precedenti, contesta la violazione della legge Scelba che nel 1952 introdusse il reato di apologia del fascismo. Lo spiega meglio Andrea Maestri, l'avvocato che rappresenta la Consulta di cui è anche vicepresidente: «Non ci pare ci siano dubbi se si legge l'articolo 4 dove si vieta la pubblica esaltazione di esponenti del disciolto partito fascista». L'interpretazione della procura, accolta dal gip, invece è di non ritenere applicabile la legge 645/1952 se non vi è pericolo concreto di ricostituzione del partito fascista. «A nostro avviso – replica Maestri – il coagulo di quelle persone da varie parti d'Italia è una manifestazione pericolosa che si richiama a un'ideologia totalitaria e ha una finalità intrinseca di proselitismo».

Pur non condividendo la decisione del tribunale, l'avvocato sottolinea la soddisfazione per aver portato i fatti davanti a un giudice per la prima volta: «In passato i nostri esposti hanno imboccato binari morti fin dal primo momento in cui venivano consegnati alla procura. Ora qualcosa è diverso e si comincia a voler approfondire certi episodi».

La battaglia della Consulta contro l'adunata di nostalgici avrà quasi certamente una

ALFONSINE



SALA CONSILIARE INTITOLATA A MARIO CASSANI

Dal 10 aprile, anniversario della liberazione di Alfonsine, la sala consiliare del municipio porta il nome di Mario Cassani, protagonista della lotta antifascista nel Ravennate e primo sindaco della città dopo la guerra. L'intitolazione fa parte delle iniziative per il 25 aprile. Classe 1916, di professione barbiere, Cassani si avvicinò al movimento antifascista per poi aderire al Partito Comunista clandestino alla fine degli anni '30. Durante la guerra di liberazione entrò nei ranghi della brigata partigiana del comandante Arrigo "Bulow" Boldrini. Da sindaco guidò la complessa opera di ricostruzione di Alfonsine intorno al fiume Senio. In seguito fu assessore provinciale e tesoriere del Pci ravennate. È scomparso nel 2013 all'età di 96 anni.

nuova puntata dopo l'estate. È infatti ipotizzabile una nuova udienza in cui si discuterà l'archiviazione decisa lo scorso dicembre da un altro gip (Sabrina Bosi) per la cerimonia di agosto 2022. Per un errore in cancelleria, l'opposizione della Consulta non è stata notificata al giudice competente e non è stata quindi fissata l'udienza. «Abbiamo fatto ricorso per un vizio di legittimità – dice Maestri –. Mi aspetto che tutto torni davanti un altro giudice per discutere nel merito la decisione di opposizione. Chiediamo che si celebri un processo per arrivare a un giudizio, come successo in

altri tribunali italiani che hanno pronunciato sentenze di condanna».

La procura è invece intenzionata a processare due dei partecipanti a quelle adunate per violazione della legge Mancino del 1993: uno alzò il braccio destro e l'altro indossava una maglietta con la scritta "Onore e fedeltà al Duce". La legge Mancino sanziona e condanna frasi, gesti, azioni e slogan aventi per scopo l'incitamento all'odio, l'incitamento alla violenza, la discriminazione e la violenza per motivi razziali, etnici, religiosi o nazionali.

Andrea Alberizia

**Spring
Handmademarket**

**Piazza S. Francesco
Ravenna**

**22 - 23 - 24
Aprile 2023**

**RAVENNA
CREA**

A SINISTRA

CHE FINE HA FATTO IL COMITATO ANTIFASCISTA? NATO SEI ANNI FA, POI È STATO ARCHIVIATO

Voluto dal sindaco: «Ha dato un contributo importante per il clima di unità. Ora c'è grande collaborazione»

In occasione di una fiaccolata antifascista promossa dall'associazione dei partigiani (Anpi) e dai sindacati a Ravenna nell'ottobre 2017, il sindaco Michele de Pascale da poco eletto lanciò l'idea di un comitato unitario antifascista con tutti i movimenti e le forze politiche antifasciste, per condividere azioni in difesa della democrazia e della costituzione e per sovvertire il razzismo: «Abbiamo bisogno di una nuova spinta. L'ideologia fascista si è espansa ed è arrivata alle persone». Vennero organizzati i primi incontri e poi di quel comitato non si è saputo più nulla. Che fine ha fatto? Risponde De Pascale: «Credo abbia dato un contributo importante, mettendo tutti a sedere insieme, a recuperare un clima di unità



nell'antifascismo ravennate, dopo che una serie di vicende politiche e sociali avevano creato lacerazioni e profonde divisioni. Ora dentro l'Anpi c'è un positivo clima di unità e anche la Consulta e la rete di associazioni coinvolte lavora, ovviamente in autonomia, ma con grande collaborazione. Quindi anche senza sovrastrutture burocratiche si lavora tutti insieme sia per le iniziative istituzionali che nella difesa dei valori costituzionali».



i Freschissimi

FRAGOLE
CONAD PERCORSO QUALITÀ
500 g

1,79
€/kg 3,58

CONAD PERCORSO QUALITÀ

LATTUGA GENTILE VERDE
220 g

0,99
€/kg 4,50

CONAD PERCORSO QUALITÀ

BIETOLINE
CONAD PERCORSO QUALITÀ
500 g

1,69
€/kg 3,38

CONAD PERCORSO QUALITÀ

IL BUONO DEL PAESE
SAPORI DINTORNI
CONAD

FINOCCHIONA TOSCANA IGP
SAPORI & DINTORNI CONAD

12,90
al kg

PROSCIUTTO COTTO
PRAGA
SFREDDO

16,90
al kg

PROSCIUTTO TOSCANO DOP
SAPORI & DINTORNI CONAD

23,90
al kg

Stagionatura minima 16 mesi!

IL BUONO DEL PAESE
SAPORI DINTORNI
CONAD

BOSCATELLA DEL TRENTINO
SAPORI & DINTORNI CONAD
320 g

3,90
€/kg 12,19

IL BUONO DEL PAESE
SAPORI DINTORNI
CONAD

MOZZARELLA
FIORDILATTE PUGLIESE
SAPORI & DINTORNI CONAD
250 g

2,70
€/kg 10,80

FORMAGGIO
FLOR DI CAPRA
FATTORIE GIRAU

18,50
al kg

LASAGNE CON SALSICCIA
ED ASPARAGI

15,90
al kg

PETTO DI POLLO INTERO
CONAD PERCORSO QUALITÀ

7,40
al kg

CONAD PERCORSO QUALITÀ

PETTO DI POLLO A FETTE
CONAD PERCORSO QUALITÀ

9,40
al kg

CONAD PERCORSO QUALITÀ

FUSI E ANCHE DI POLLO
CONAD PERCORSO QUALITÀ

4,80
al kg

CONAD PERCORSO QUALITÀ

SPIEDINI DI POLLO

8,90
al kg

HAMBURGER DI SCOTTONA
SAPORI & IDEE CONAD
PERCORSO QUALITÀ
gusto raffinato,
con bacon, 180 g

2,40
€/kg 13,34

CONAD PERCORSO QUALITÀ

HAMBURGER DI SUINO
CONAD PERCORSO QUALITÀ
120 g

1,20
€/kg 10,00

CONAD PERCORSO QUALITÀ

POLPO PULITO
DECONGELATO

17,90
al kg

ORATE
FRESCHES

7,90
al kg

L'INTERVISTA/1

Lo storico Baravelli: «La vera culla del fascismo fu l'Emilia-Romagna»

Un saggio in libreria del docente ravennate: «Ricordare come nacque e si impose significa raccontare come muore uno stato libero»

Storico, docente dell'Università di Ferrara, il ravennate Andrea Baravelli ha da poco dato alle stampe un saggio dal titolo *Le forme del Nero* per Franco Angeli editore.

Baravelli, la tesi cruciale del suo libro è che l'Emilia-Romagna sia stata di fatto una vera e propria culla per il fascismo.

«Esattamente. Il fascismo è nato a Milano nel 1919 come uno dei tanti movimenti di quel periodo in una destra molto divisa e variegata, mentre qui prende piede e in qualche modo dimostra al resto dell'Italia che può funzionare e vincere».

Questo è piuttosto sorprendente se si pensa che allora questa era la regione socialista per eccellenza, quella della Settimana rossa del 1914...

«In un certo senso è proprio questo il punto: una volta che il fascismo dimostra di poter vincere e affermarsi in quella che allora era considerata ormai una terra "persa al socialismo" anche dalla stampa nazionale acquista credibilità nel resto d'Italia».

Ma come è stato possibile che proprio qui abbia attecchito con successo?

«Innanzitutto dobbiamo decostruire l'immagine dell'Emilia-Romagna come una regione compatta e unitaria, terra di braccianti, cooperative, socialismo. Si tratta di una regione vastissima, nata come costruzione artificiale e amministrativa. Ma l'immagine all'esterno e anche all'interno era quella di una terra di rossi, soprattutto dopo che nelle amministrative del 1920 i rossi vincono quasi tutti i municipi tra Ferrara e Bologna. Ed ecco perché proprio schiantando quel movimento in quella zona, la prima dove agiscono i fascisti, il movimento prende forza e accelerazione. A quel punto si struttura anche in Toscana e in Lombardia e catalizza tutti i gruppuscoli a destra».

Ma chi appoggia il fascismo in regione?

«Potremmo appunto dire che il "cluster" è tra Ferrara e Bologna, dove l'economia era basata sull'agricoltura, su grandi proprietà di pochi padroni lavorate da masse di braccianti. Qui le rivendicazioni dei lavoratori avevano anche un aspetto fortemente politico e così i grandi latifondisti, di fronte a quello che loro ritenevano un intervento inadeguato dello Stato, si auto organizzano pagando le milizie fasciste che si rivelano efficienti e letteralmente "schiantano" i socialisti. Da qui, la distorsione prospettica sulla presunta omogeneità del territorio, fa sì che quel metodo si diffonda anche al resto della regione, sebbene con modalità diverse».

Eppure nemmeno i socialisti erano digiuni di violenza, perché non reagirono?

«La violenza dei socialisti era molto diversa, quasi ottocentesca, armata di bastoni, roncola e qualche doppietta da caccia, non avevano un'organizzazione bellica come i fascisti che potevano contare spesso anche sulle armi del-



Andrea Baravelli

LE FORME DEL NERO

Nascita e affermazione del fascismo in Emilia-Romagna



Lo storico Andrea Baravelli e la copertina del suo libro sulle origini del fascismo

lo stesso esercito e avevano un approccio tipico della guerra con tanto di mezzi su ruote, raid, distruzioni di sedi dei sindacati e delle cooperative».

Qual è la base sociale dei "neri"?

«All'inizio sono pochi reduci, di solito al comando, e tanti giovani e giovanissimi che non avevano fatto la guerra e che per ragioni di genere ne soffrivano: il vero uomo all'epoca era appunto quello che aveva combattuto in battaglia. Poi c'era qualche piccolo borghese, impiegati, gente che mai aveva votato o avrebbe votato socialista. Un numero ridotto, ma che fu sufficiente grazie al fatto che tutte le forze dell'ordine, dai carabinieri ai giudici dell'epoca, hanno sempre considerato i socialisti e i sovversivi il vero nemico. Una volta

che i fascisti dimostrano che con la guerra si possono piegare gli avversari, iniziano ad aumentare anche gli iscritti. A quel punto sono spesso gli stessi braccianti dentro le coop e le leghe che passano dal rosso al nero, per poter vivere e lavorare».

Abbiamo sufficiente memoria di tutto ciò oggi?

«Credo che quella che coltiviamo sia una memoria abbastanza vuota per le giovani generazioni perché negli ultimi anni si è imposta una memoria centralizzata sulla seconda guerra mondiale e la Shoah, questioni importantissime, ma che sono diventate un buco nero che attrae tutte le energie e costruisce un paradigma incentrato sulle vittime. Credo sarebbe invece importante studiare e saper raccontare come il fascismo si è affermato: è la storia di come muore un paese libero. L'Italia non era ovviamente una democrazia come quella di oggi, ma era un sistema liberale dove si potevano esprimere idee e c'era una possibilità di promozione delle classi sociali».

Oggi non è raro sentire dire che i veri

cattivi in fondo sono stati i nazisti e non i fascisti, anche tra ragazzi molto giovani...

«Non è colpa della scuola, ma della forza che sta intorno alla scuola e che è fatta di questi luoghi comuni che hanno una lunga storia. L'idea del fascismo come dittatura morbida fu coltivata da tutti nel dopoguerra per strappare migliori concessioni agli alleati. Fece comodo a tutti, anche agli antifascisti, scaricare sui tedeschi gran parte delle responsabilità, come quella delle leggi razziali. Per la stessa ragione abbiamo rimosso il nostro terribile passato coloniale fatto di genocidi e di una vera e propria apartheid in Etiopia».

Cosa ha pensato sentendo la ricostruzione storica di via Rasella da parte del presidente del Senato La Russa (vedi box, ndr)?

«Cosa si può pensarne? Sta parlando al suo elettorato, mi pare evidente, facendo leva su un tema fortemente identitario visto che le vere questioni politiche ormai sono sovranazionali e nessun governo può davvero incidere come promette in campagna elettorale. Credo che La Russa sia venuto meno al ruolo di moderazione che dovrebbe essere insito nel suo incarico. Non so se accetterei di presenziare come studioso a un appuntamento celebrativo che vedesse la sua partecipazione, come da tempo evito di impegnarmi rispetto a momenti – come il Giorno del ricordo – che considero molto negativamente».

Ma secondo lei c'è il rischio di una qualche deriva autoritaria oggi in Italia?

«Non corriamo di certo il rischio di ritorno al fascismo secondo forme tradizionali, mentre c'è il rischio che il tessuto di valori che ha sorretto la Repubblica venga stravolto e che si costruisca un sistema politico disancorato da quei principi. Potremmo andare verso un modello americano con masse sempre più fidelizzate e divise che vengono mobilitate, come tifoserie, solo in occasione delle elezioni o di qualche polemica creata a tavolino per dar ragione della propria esistenza, senza più momenti di condivisioni, senza mediazioni».

Federica Angelini

LA POLEMICA/1

Ignazio La Russa e via Rasella

Una polemica ha investito di recente il presidente del Senato Ignazio La Russa che ha definito l'attentato dei partigiani a via Rasella «una pagina tutt'altro che nobile della Resistenza: quelli uccisi furono una banda musicale di semi-pensionati e non nazisti delle SS, sapendo benissimo il rischio di rappresaglia su cittadini romani, antifascisti e non». Come noto, la rappresaglia fu quella che portò all'eccidio delle Fosse Ardeatine per cui La Russa ha voluto comunque sottolineare la sua «condanna durissima». Le dichiarazioni hanno portato a dure reazioni da parte di Anpi e di molte forze politiche nonché alla precisazione di parte di importanti storici che hanno smentito le parole del Presidente il quale dopo qualche giorno si è scusato ammettendo l'errore: «Ho sbagliato a non sottolineare che i tedeschi uccisi in via Rasella fossero soldati nazisti, ma credevo che fosse ovvio e scontato oltre che notorio. Non so poi se effettivamente è errata la notizia, più volte pubblicata e da me presa per buona, che i riservisti altoatesini inquadrati nella polizia tedesca facessero anche parte della banda militare del corpo».

LA POLEMICA/2

Gli ucraini di Ravenna e le celebrazioni del 25 aprile

«Anche quest'anno l'associazione Malva degli ucraini di Ravenna si unisce, nonostante tutto, alla commemorazione della Resistenza italiana che ha sconfitto il nazifascismo del secolo scorso. Per ricordare e onorare la Resistenza odierna del popolo ucraino al regime terrorista russo. Viva l'Italia e Slava Ukraini». Si potrebbe dire che si chiude così la polemica innescata dalla richiesta del consigliere di Lista per Ravenna Alvaro Ancisi di «invitare le associazioni ucraine o altri esponenti della comunità ucraina del territorio ad intervenire alle celebrazioni del 25 Aprile, con testimonianze relative all'aggressione ed all'occupazione russa». Una richiesta respinta ai mittenti dalla Consulta antifascista che ha scritto: «Nel ribadire la nostra solidarietà al popolo ucraino che duramente combatte contro l'invasore russo sottolineiamo che il 25 aprile è una data sacra che sancisce la nascita di un'Italia democratica, antifascista la cui unicità va rispettata e non mescolata, stravolgendone la natura, con altre iniziative concernenti le vicende pur tragiche di altre nazioni». Tra i motivi dello scontro le accuse della Consulta sulla presenza di alcune forze armate (come il celebre battaglione Azov) tra le file ucraine che «si richiamano al nazismo». Accusa negata dall'associazione Malva. L'invito dell'Anpi, che interverrà in piazza del Popolo alle 11 dopo il Prefetto e il Sindaco, è quello di evitare divisioni e partecipare alle manifestazioni: «In particolare l'Anpi si rivolge a tutti i partiti democratici e antifascisti, ai sindacati, alle associazioni di categoria, a tutte le organizzazioni associative e civiche, affinché informino i propri associati e facciano opera di mobilitazione per una partecipazione ampia e unitaria a tali iniziative. Il pericolo della guerra in Europa e di una sua espansione deve fare sì che il prossimo 25 aprile sia anche una occasione per chiedere con forza che venga messa in atto ogni iniziativa politica diplomatica tendente a raggiungere un cessate il fuoco e venga fermata l'aggressione all'Ucraina».

L'INTERVISTA/2

Ferrero (Fdi): «Il fascismo è finito nel 1943, il reato di apologia rischia di essere solo censura»

Il segretario e capogruppo di Fratelli d'Italia: «Il 25 aprile se fossi sindaco? Vorrei anche le voci delle vittime dei partigiani per arrivare a quella pacificazione che non c'è mai stata. La politica si fa guardando avanti e non indietro»

In vista del 25 aprile e delle recenti polemiche sollevate dalle dichiarazioni del presidente del Senato Ignazio La Russa a proposito dei fatti di via Rasella che portarono all'eccidio delle Fosse Ardeatine, abbiamo parlato di fascismo e antifascismo con Alberto Ferrero, laurea in storia ma soprattutto segretario provinciale del partito di La Russa, Fratelli d'Italia, nonché capogruppo in consiglio comunale a Ravenna della formazione di destra che anche qui ha visto crescere esponenzialmente i consensi in tutte le tornate elettorali recenti.

Consigliere, cosa farà il 25 aprile?

«Mi prendo qualche giorno di vacanza, approfitterò del ponte».

Essendo all'opposizione può decidere di andare in vacanza, ma se per ipotesi fosse invece sindaco o comunque membro dell'Amministrazione?

«Trattandosi di una festa nazionale, presumo che parteciperei all'iniziativa, anche se l'iniziativa sarebbe magari diversa da come è sempre stata organizzata qui».

Qui le iniziative negli anni si sono moltiplicate e sono anche molto variegate, oltre agli appuntamenti più istituzionali, ci sono spettacoli, musica, incontri. Come sarebbe il 25 aprile a Ravenna se Alberto Ferrero fosse sindaco?

«Questa è una domanda difficile, stiamo parlando di una festa che celebra un avvenimento storico e quindi vorrei rispondere innanzitutto da un punto di vista storico. Purtroppo in Italia non è ancora avvenuta la famosa pacificazione nazionale, soprattutto nelle nostre terre. Noi qui abitiamo nel famoso triangolo rosso e ci sono stati buoni e cattivi da tutte e due le parti, ma si è sempre voluto calcare le ragioni dei vincitori senza alcuna comprensione dei vinti. Basti citare per questo un piccolo avvenimento: a Ravenna qualche tempo fa è stata dedicata una strada ad Arrigo Boldrini, che tutti sappiamo chi è (*partigiano ravennate e comunista, noto con il nome di "Comandante Bulow", poi senatore, ndr*), ma quando Alleanza Nazionale propose di intitolare una a Celso Calvetti, il Podestà che ha portato l'acqua potabile in città, il rifiuto fu netto. Mi chiedo oggi quale sarebbe la risposta».

La pacificazione nazionale per lei significherebbe mettere tutti sullo stesso piano, come quando dice che ci furono buoni e cattivi da entrambe le parti?

«Come ha raccontato bene anche un uomo non certo di destra come Pansa dopo il 25 aprile i Partigiani hanno commesso delitti e hanno ucciso, anche in agguati, persone che erano state anche solo lontanamente vicine al fascismo. Ma tutto questo è stato messo a tacere, sono state precluse tutte le voci discordanti. Ombre ci sono state da entrambe le parti».

Ma quindi lei in una celebrazione del 25 aprile immagina per esempio anche testimonianze di episodi in cui le vittime sono state i fascisti?

«Sì, credo che se vogliamo davvero arrivare alla pacificazione sarebbe utile».

Le dichiarazioni di La Russa su via Rasella (vedi box di pagina 8, ndr) secondo lei vanno in questa direzione?

A molti è sembrato piuttosto un messaggio rivolto al proprio elettorato. Del resto lo stesso Presidente si è in qualche modo scusato per una ricostruzione in realtà smentita dagli storici...

«La Russa ha voluto soprattutto dire che in tempo di guerra se si fa un'imboscata ci si deve aspettare una rappresaglia. Probabilmente è stata una sgrammaticatura istituzionale dato il suo ruolo, ma credo anche che abbia detto ciò che molti pensano e non hanno il coraggio di dire».

Secondo lei ha ancora senso il reato di apologia del fascismo?

«Il punto è che il fascismo appartiene al passato, è finito il 25 luglio del 1943. E l'antifascismo, non essendoci più il fascismo, rischia di diventare pericoloso, di diventare censura. Si rischia di usare l'accusa di apologia contro chi fa qualcosa che non ci piace. Per esempio è emerso che la manifestazione in memoria di Ettore Muti al cimitero di Ravenna non rientra in quella fattispecie di reato (*vedi pagina 10, ndr*), ma si è tentato di farla passare come tale per farla vietare, nonostante per anni i vari prefetti non avessero fatto quella scelta».

Come considera manifestazioni come quelle o il saluto a Predappio sulla tomba di Mussolini?

«Rievocazioni storiche. Definirsi oggi fascisti in Italia è come definirsi bonapartisti, un assurdo storico. Se vedo qualcuno con il Fez a Predappio penso che sia una macchietta, di certo non penso che stia facendo politica».

Lei aveva usato il termine di rievocazione storica anche per parlare dell'Anpi.

«Esatto, un'associazione di combattenti senza combattenti, per ragioni anagrafiche, cos'altro è, se non a volte solo un megafono per certi partiti politici. Il punto è che non si può fare politica con il torcicollo, guardando indietro. Come chi ha accusato Meloni di essere fascista per tutta la campagna elettorale...».

La nostra Costituzione è però antifascista ancora oggi. Cosa direbbe se nascesse un partito dichiaratamente fascista?

«Questo è un tema molto diverso da quello del reato di apologia di cui parlavamo».



Alberto Ferrero con Giorgia Meloni durante l'ultima campagna elettorale

Forze politiche come Casa Pound e Fiamma Tricolore appaiono a dire poco nostalgiche, cosa ne pensa?

«Di forze politiche nostalgiche nel panorama politico italiano ce ne sono molte, soprattutto a sinistra, dove i partiti che si rifanno esplicitamente al comunismo, anche nel nome, sono parecchi. Questo per dire che le nostalgie politiche sono molto comuni. Venendo alla domanda, si deve dire che Casa Pound, rispetto alla Fiamma Tricolore non è più un movimento politico, ma è diventata, anzi, tornata ad essere, una associazione culturale. Fiamma Tricolore, al contrario, è un movimento politico che ha una storia ultra decennale ed è nata nel 1995 a seguito della svolta di Fiuggi. Premesso che si tratta di una forza politica che si potrebbe definire residuale, alle ultime elezioni non si è neanche presentata e, quando avveniva, otteneva risultati dell'ordine dello 0,1%, il ragionamento è sempre lo stesso, ossia: se sono decenni che si presenta alle elezioni e, nonostante gli strepiti di qualcuno, le è sempre stato consentito di farlo, vuole

dire che nessuno ha reputato che fosse un pericolo per la democrazia. Quindi, indipendentemente dal fatto che le idee che difende possano piacere o non piacere, se rispetta la legge, come la storia dimostra, nessuno deve dire niente. È l'essenza stessa della democrazia, permettere a qualcuno di sostenere una idea anche se tu non la condividi. Se neghi questo neghi la democrazia stessa. Per questo un antifascismo senza il fascismo rischia di trasformarsi in censura contro chi ha idee che qualcuno non condivide».

Facciamo come suggerisce lei e guardiamo avanti, in questo frangente storico così complesso e dai cambiamenti così rapidi, esiste secondo lei un rischio per la democrazia italiana nel breve o medio periodo?

«Credo che il peggior nemico della democrazia sia una democrazia disfunzionante. Nella storia i governi autoritari sono sempre nati come reazione all'incapacità dei governi esistenti. Credo quindi che la democrazia debba essere difesa e ammodernata e che l'evoluzione migliore proprio contro i rigurgiti autoritari sia quella verso un sistema presidenziale, più efficiente e rispondente al cittadino». (**fe. an.**)

«La Russa? Forse una sgrammaticatura istituzionale, ma ha detto ciò che molti pensano»

ATTIVA SUPER FIBRA



12 MESI
amazon prime

23,99€
AL MESE

WINDTRE STORE DI RAVENNA
VIA CORRADO RICCI, 12 E VIA BERLINGUER, 92

PER I NUOVI CLIENTI FISSO E MOBILE

OFFERTA DISPONIBILE NELLE CITTÀ IN COPERTURA FTTH (AREE BIANCHE ESCLUSE) E SOGGETTA A LIMITAZIONI TECNICHE GEOGRAFICHE.

Offerta in promozione a 23,99 euro mese con modem incluso valida per nuove attivazioni Super Fibra in FTTH (Aree Bianche escluse) in abbinamento all'attivazione di una nuova offerta mobile compatibile con lo stesso intestatario che beneficia anche di Giga illimitati (escluse offerte solo voce e solo dati). Senza abbinamento all'offerta mobile il costo è di 26,99€/mese con modem incluso (per i primi 48 mesi: 21€/mese di servizio e 5,99€/mese di modem, dopo 26,99€/mese di servizio). Costo attivazione: 39,99€. Codice Amazon Prime richiedibile fino al 30/06/23 non cedibile né convertibile in denaro. Valido anche sui già clienti Prime, la cui iscrizione verrà automaticamente prorogata. Allo scadere dei 12 mesi inclusi, Amazon Prime si rinnova automaticamente, salvo cancellazione, al costo in vigore in quel momento, sul metodo di pagamento dato all'iscrizione. Cancellazione su Amazon.it/mc. Info su Amazon.it/Prime. Iniziativa AUTONOMA DI WINDTRE non promossa da Amazon. Tutti i marchi Amazon sono di proprietà di Amazon.com, Inc o società affiliate. Tutti i diritti riservati. Info sulle offerte con e senza modem, condizioni, copertura, su windtre.it. Prezzi IVA inclusa.



TRIBUNALE

Lasciato morire in auto in overdose: condanne per omicidio colposo per i quattro in compagnia del 19enne

L'appello bis sul decesso di Matteo Ballardini a Lugo nel 2017
La pena più alta (7 anni) per la ragazza che fornì il metadone letale

Dopo tredici ore di agonia morì a 19 anni in overdose da metadone riverso sul sedile passeggero della sua auto in un parcheggio isolato a Lugo, i quattro giovani in sua compagnia tra l'11 e il 12 aprile di sei anni fa sono stati condannati per omicidio colposo aggravato dalla previsione dell'evento. Pene comprese tra sette anni e 3 anni e 4 mesi. È la sentenza della corte d'assise d'appello di Bologna per il decesso di Matteo Ballardini, il quarto grado di giudizio sulla vicenda arrivato nel pomeriggio del 18 aprile dopo tre ore di camera di consiglio. In buona sostanza la corte ritiene che i compagni di Ballardini in quella tragica notte avrebbero dovuto prevedere che il 19enne non ce l'avrebbe fatta senza soccorso medico.

La procura generale chiedeva pene più alte, inquadrando l'accaduto come omicidio volontario con dolo eventuale. La stessa posizione uscita dal tribunale di Ravenna nel 2019 con la sentenza primo grado con rito abbreviato. Poi i giudici del primo appello a Bologna avevano riformato la sentenza optando per tre degli imputati per la sola omissione di soccorso (pene tra 8 mesi e 4 anni e 10 mesi), decisione bocciata in Cassazione con rinvio. E si è arrivati così all'appello bis dei giorni scorsi.

La pena più alta (7 anni), per morte come conseguenza di altro reato cioè lo spaccio, è toccata alla ragazza che aveva ceduto il metadone al 19enne: due boccette provenienti dal Sert di Ravenna dove era seguita in anonimato anche grazie alle conoscenze di una parente. Beatrice Marani di Lavezzola oggi ha 26 anni, secondo l'avvocato si è disintossicata con una lunga permanenza in comunità e ora è diplomata come Oss. Gli altri condannati sono il 32enne Leonardo Morara (5 anni e 3 mesi), il 26enne Giovanni Simone Palombo (3 anni e mezzo), il 29enne Ayoub Kobabi (tre anni e quattro mesi).

Quella notte andò così. Ballardini, da poco reduce da un trattamento sanitario obbligatorio (Tso), si incontrò nella tarda serata dell'11 aprile con Marani con l'intento di sballarsi: in chat lei si vantò di avere sostanze "in quantità industriali". L'assunzione del metadone avvenne nel parcheggio del McDonald's nell'auto della madre di Ballardini che cominciò a sentirsi male da subito. Marani chiamò gli altri tre per farsi aiutare. Al volante della Polo si mise Morara e passarono la notte in giro per Lugo bevendo birra e consumando anche cocaina nell'attesa che il 19enne si riprendesse senza bisogno di rivolgersi al pronto soccorso con il rischio di essere coinvolti. All'alba lasciarono Ballardini da solo in auto con i finestrini abbassati, a poca distanza da casa di Morara. Che tornò a controllare verso le 11 del mattino e lo trovò ancora vivo ma incosciente. A un nuovo controllo nel primo pomeriggio, Morara scoprì che era morto e si rivolse a un avvocato.



La Polo di Matteo Ballardini lasciata nel parcheggio di via San Giorgio a Lugo

SANITÀ/1

LA CLINICA PRIVATA SAN FRANCESCO OSPITA IL PRIMO OSPEDALE DI COMUNITÀ DI RAVENNA

24 letti grazie all'accordo tra Ausl e gruppo Garofalo che anticipa la costruzione della nuova palazzina

Il primo ospedale di comunità di Ravenna, noto anche con la sigla Osco, ha avviato dal 3 aprile 2023 la sua attività nella collocazione temporanea all'interno dell'ospedale privato accreditato San Francesco, in attesa della realizzazione della nuova struttura in via Antica Milizia (che ospiterà anche la Casa della salute). L'Osco è di una struttura per l'assistenza alle persone dimesse dall'ospedale, ma che ancora non

sono nelle condizioni di tornare a casa. La realizzazione della nuova palazzina per la sede definitiva dell'ospedale di comunità di Ravenna terminerà entro il 2026 (scadenza fissata dal Pnrr). Per questo motivo, la direzione aziendale dell'Ausl Romagna ha cercato una soluzione per anticipare i tempi. La direzione della San Francesco ha messo a



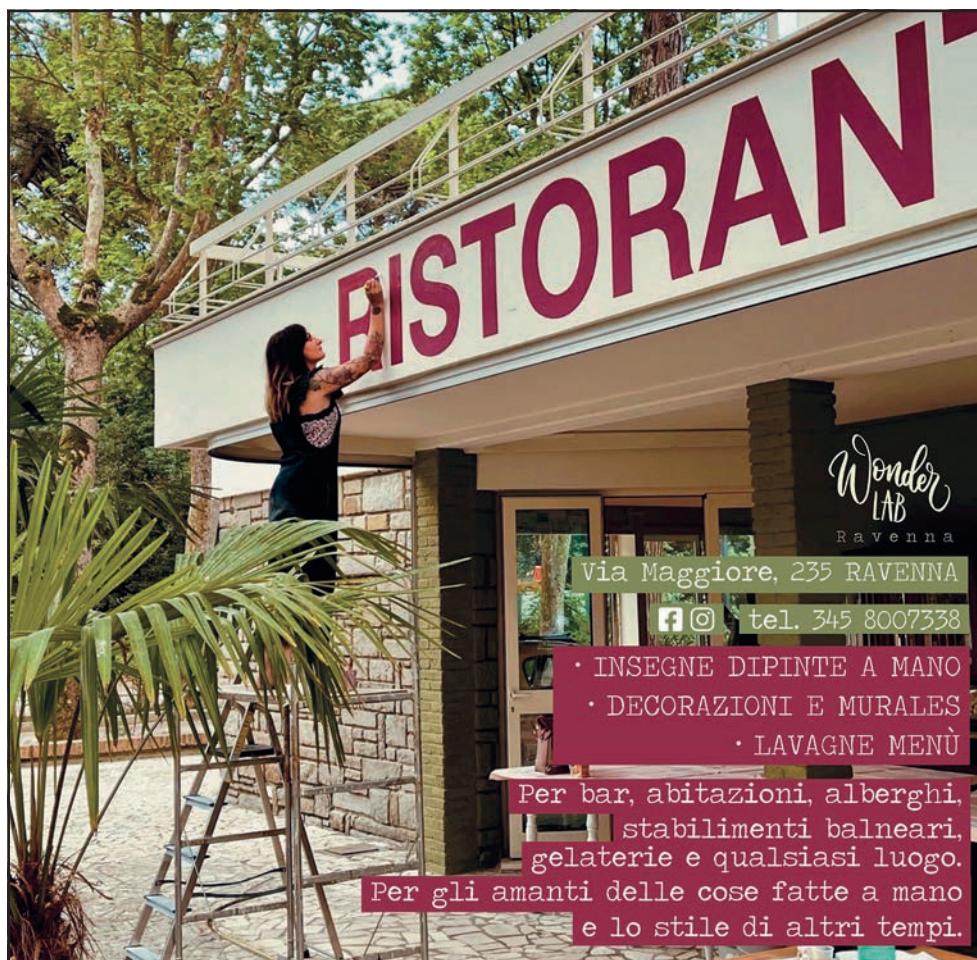
Una delle stanze dell'Osco alla clinica San Francesco

disposizione un'area con una superficie complessiva pari a quasi 1.200 mq. Nella struttura temporanea sono allestiti 24 posti letto distribuiti in tredici stanze, dotate di servizi igienici, di cui alcune con letto singolo e altre con la capienza massima di due o tre posti letto. La struttura garantirà una risposta anche agli assistiti del distretto di Lugo per un numero previsto di cinque posti letto.

La gestione è affidata al personale infermieristico dipendente di Ausl Romagna e la responsabilità clinica è garantita dalla collaborazione dei medici di medicina generale e dei medici della continuità assistenziale. L'attività specialistica è assicurata attraverso accessi programmati di medici ospedalieri e, in considerazione della collocazione all'interno della struttura privata accreditata, usufruirà delle discipline specialistiche già previste nel contratto di fornitura. Importante l'impegno manifestato dalla direzione della struttura San Francesco nella condivisione e realizzazione degli interventi di adattamento necessari. Il 17 aprile, alla presenza delle autorità, il taglio del nastro.

Due Osco già operativi, un altro in arrivo

Attualmente in provincia di Ravenna sono attivi altri due ospedali di comunità (Osco): a Cervia con una disponibilità di ventiquattro posti letto e a Brisighella con venti posti. La programmazione degli interventi legata ai finanziamenti del Pnrr, oltre a quello di Ravenna, prevede la realizzazione entro il 2024 di un altro ospedale nella Casa della Comunità di Russi, con venti posti letto, che sarà in grado di fornire risposte agli assistiti dei Distretti di Ravenna, Lugo e Faenza.



Via Maggiore, 235 RAVENNA

tel. 345 8007338

• INSEGNE DIPINTE A MANO
• DECORAZIONI E MURALES
• LAVAGNE MENÙ

Per bar, abitazioni, alberghi, stabilimenti balneari, gelaterie e qualsiasi luogo.

Per gli amanti delle cose fatte a mano e lo stile di altri tempi.

SANITÀ/2

Eni paga l'infermiere di famiglia a Marina di Ravenna: 120mila euro per quattro anni

Alla Casa di comunità di Marina di Ravenna, struttura in piazzale Marinai d'Italia che ospita vari servizi per il paese tra cui diversi ambulatori, è al lavoro una nuova figura in ambito sanitario, l'infermiere di famiglia, grazie a un accordo di cooperazione sottoscritto tra Ausl Romagna ed Eni, che ha stanziato per il progetto 120mila euro per quattro anni nell'ambito dei programmi di promozione della salute delle comunità dell'azienda. Nello specifico, il progetto sperimentale consiste nel facilitare l'assistenza a pazienti affetti da malattie cronico-degenerative.

«La figura dell'Infermiere di Famiglia o di Comunità – spiega Mauro Taglioni, direttore della Direzione infermieristica e tecnica dell'Ausl Romagna – è il riferimento per tutta la popolazione e agisce attraverso interventi diretti e indiretti che hanno come destinatari la persona e la famiglia. La sua funzione è operare per una presa in carico a garanzia della continuità assistenziale, con attività dirette sulle persone assistite, in ambulatorio o a domicilio, facilitando inoltre il percorso della presa in carico favorendo la collaborazione tra le figure professionali e i servizi sociosanitari.



TEMPO LIBERO



SULLA SPIAGGIA DI PINARELLA TORNA IL FESTIVAL INTERNAZIONALE DELL'AQUILONE

Il festival internazionale dell'aquilone, noto anche come "Artevento", torna sulle spiagge di Pinarella di Cervia per la 43esima edizione. Per undici giorni, da venerdì 21 aprile a lunedì 1 maggio, la città ospiterà oltre 250 artisti di 50 delegazioni straniere provenienti da tutti e 5 i continenti, in un vivace clima inclusivo e multiculturale, con un calendario ricco di eventi adatti a tutte le età. L'omaggio alla tradizione giapponese dell'aquilone, che si fa filo d'unione tra oriente e occidente, è uno dei temi. Tra gli altri anche la pace e l'ecosostenibilità in ogni sua forma, dal turismo green alla creatività sostenibile.

L'ingresso al festival è gratuito e ogni giorno, dalle 10 del mattino, saranno proposte attività di vario genere, tra mostre, competizioni, spettacoli, laboratori didattici, angoli gastronomici e workshop. Dal tardo pomeriggio la spiaggia ospiterà gli Sport Dite Show, voli degli aquiloni acrobatici, oltre agli spettacoli del Circo Madera, compagnia di circo d'innovazione (senza animali).

Il programma completo nel nostro articolo su www.ravennaedintorni.it.

NATURA/1

Piazza Kennedy torna "in fiore", il 22 e 23 aprile

Sabato 22 e domenica 23 aprile torna "Ravenna in fiore", manifestazione florovivaistica che trasformerà Piazza Kennedy in un grande giardino con tantissime varietà di piante e fiori, anche rari e da collezione. Da ammirare e, nel caso, acquistare.

Al via i "green days" al Parco Teodorico

Dal battesimo della sella alle gare di "ciclotalpo", ma anche giochi di una volta, agri-picnic, mercato del cibo giusto e tanto altro. Domenica 23 aprile (dalle 10 alle 17) la campagna torna nel cuore verde di Ravenna con il primo "Teodorico Green Days": appuntamenti gratuiti, per tutta la famiglia, tra la natura del Parco Teodorico, promossi da Coldiretti Ravenna, Campagna Amica, Terra nostra in collaborazione con la Cooperativa sociale San Vitale e il Ristoro Teodorico.

Prenotazioni per il pranzo 393 0861447.

Inaugurano i nuovi boschi di Conselice

Sarà inaugurato venerdì 21 aprile alle 9.30 l'intervento di forestazione di tre aree di Conselice, per un totale di circa due ettari di nuova superficie boscata situati in via Puntiroli, via della Cooperazione e via Vivaldi. Il programma della mattinata prevede il ritrovo all'ingresso del bosco di via Risorgimento, per una visita naturalistica e lezione didattica a cielo aperto sulla flora e fauna locale. Seguirà alle 10.45 una passeggiata per l'area di riequilibrio ecologico "Bacini di Conselice" di via Puntiroli, dove alle 11.30 si terrà la piantumazione dell'ultimo dei 1.600 alberi messi a dimora.

NATURA/3

MOSAICI ANTICHI E FAUNA DEL PARCO DEL DELTA DEL PO SI INCROCIANO IN UNA MOSTRA A PALAZZO RASPONI



Una mostra (a ingresso libero) che racconterà il rapporto tra le rappresentazioni dei mosaici antichi di Ravenna e la fauna del Parco del Delta del Po. "Il Patrimonio della Biodiversità - Mosaico e Natura", questo il titolo, sarà allestita a Palazzo Rasponi dalle Teste dal 22 aprile al 4 giugno, l'inaugurazione ci sarà venerdì 21 aprile alle 17. Nella mostra – curata da Giacomo Costantini, assessore al Turismo del Comune di Ravenna, Maria Grazia Marini, dirigente del Servizio turismo del Comune di Ravenna, Aida Morelli e Massimiliano Costa, rispettivamente presidente e direttore del Parco del Delta del Po – sono visibili i dettagli delle rappresentazioni musive delle copie dei mosaici realizzati dal Gruppo mosaicisti di Ravenna all'inizio degli anni '50 dei monumenti Unesco e gli scatti di Luciano Piazza, Roberto

Zaffi e Nicola Merloni. Ad accompagnare i visitatori lungo il percorso espositivo ci saranno i testi ispirati dagli studi del Gruppo mosaicisti di Ravenna, di don Giovanni Montanari (1929 - 2021) direttore della Biblioteca e dell'Archivio Arcivescovile, di Isotta Fiorentini Roncuzzi (1925 - 2016) studiosa e docente, fondatrice dell'Associazione internazionale dei mosaicisti contemporanei e promotrice del Parco della Pace; di Azelio Ortali (1925) naturalista, fotografo e scrittore, già direttore del Museo ornitologico e di scienze naturali.

A corredo del percorso di mostra sarà visibile un video a cura di Andrea Bernabini e Matteo Bevilacqua dal titolo *Tessere e dettagli (Tiles e details)*.

NATURA/2



A CASTEL BOLOGNESE "APRE" LA CICLOVIA DEL SENIO

Sabato 22 aprile a Castel Bolognese si terrà l'inaugurazione della Ciclovia del Senio, alla presenza del presidente della Regione Emilia-Romagna Stefano Bonaccini. Per l'occasione è in programma una bicicletta aperta a tutti lungo il tracciato della ciclovia, con partenza alle 15 da Piazza Bernardi. Tra gli ospiti anche l'ex ciclista e attuale presidente di Apt Servizi Emilia-Romagna, Davide Cassani.

Il programma prevede il passaggio dal Sentiero della Legalità (Parco Fluviale) e l'arrivo a Ca' Rossi per il taglio del nastro. Poi di nuovo in sella fino alla Diga Steccaia per un ulteriore momento di approfondimento e tappa finale a Tebano con un rinfresco. La Ciclovia del Senio è un'infrastruttura finanziata dal Comune di Castel Bolognese e dalla Regione Emilia-Romagna (per oltre 600mila euro complessivi). Un itinerario di dieci chilometri in pianura adatto a tutta la famiglia, ricco di spunti naturalistici e culturali.

LIBRI



INAUGURA LA "NUOVA" BIBLIOTECA DI CASTIGLIONE. GLI EVENTI

Apré giovedì 20 aprile la nuova sede della biblioteca Celso Omicini di Castiglione di Ravenna. Ospitata fino a poco tempo fa nella sede del Consiglio territoriale, la biblioteca si è trasferita nei nuovi locali di piazza della Libertà 10 e ha rinnovato completamente il proprio aspetto (**nella foto i lavori di riallestimento di questo inverno**).

I due piani della nuova sede sono stati riallestiti e vi si potrà trovare anche un nuovo spazio per bambine e bambini e l'area game e ludoteca per ragazze e ragazzi. A partire dal 20 aprile è stato organizzato un calendario di appuntamenti per festeggiare la nuova apertura. Tra i primi eventi: venerdì 21 aprile alle 15, un'apertura straordinaria per giocare nella nuova area game; sabato 22 aprile dalle 10, letture per bambini; giovedì 27 aprile alle 17, laboratorio di scrittura rap con Moder (dagli 11 anni); venerdì 28 aprile alle 18 spettacolo *Odissea* di e con Roberto Magnani (Teatro delle Albe). Info: 0544 951754.

SCIENZA

Marco Ciardi parla di fake news alla Settimana di Faenza

Nell'ambito della XXIII Settimana Scientifica e Tecnologica, la Palestra della Scienza di Faenza presenta la rassegna "La Scienza Raccontata dagli Scienziati". La prima serata è in programma venerdì 21 aprile alle ore 21, nei locali di Faenza Sales in via San Giovanni Bosco 1. L'incontro vedrà la presenza di Marco Ciardi che parlerà di "Pseudoscienza e fake news, se le riconosco so come evitarle". L'esistenza della pseudoscienza è un fenomeno che è sempre esistito e ha sempre accompagnato il cammino della scienza "ufficiale", quella fatta di prove e verifiche. Ne parla Marco Ciardi, professore di Storia della scienza all'Università di Firenze, che all'attività di insegnamento affianca da tempo quella di divulgatore. Il suo ultimo libro è *Breve storia delle pseudoscienze*, pubblicato da Hoepli.

MOSTRE/1

Il ritorno di Daniel Pommereulle, tra Surrealismo e *Deserto Rosso*

Alla galleria Pallavicini una serie di inchiostri su carta dell'artista francese fa luce anche su un'inaspettata versione internazionale di Ravenna

di Serena Simoni

A 61 anni dalla sua prima esposizione a Ravenna – che fu la prima personale anche nel contesto della sua carriera – la **Galleria Pallavicini22** espone una serie di opere prodotte alla fine degli anni '50 da **Daniel Pommereulle** (1937-2003), artista francese che ha arricchito la sua esperienza nelle arti visive con la scrittura, la regia e la recitazione.

Scegliendo per l'inaugurazione la data simbolica del compleanno dell'artista, la mostra illustra il particolare contesto artistico dei primi anni '60 in Europa – condivisi fra post-Surrealismo, Informale e i primi battiti della cultura Beat – facendo luce anche su un'inaspettata versione frontaliera e internazionale di Ravenna.

Curata da **Laura Rosa e Roberto Pagnani** con un interessante contributo critico in catalogo di Armanche Léger, l'esposizione ricostruisce l'interessante *côté* ravennate alla nascita della sua storia industriale quando è frequentata da alcuni intellettuali di spicco fra cui lo storico dell'arte e critico militante **Alberto Martini**. Attivo a Ravenna e a Milano, esperto divulgatore della storia dell'arte grazie a fortunate iniziative editoriali, Martini è ben inserito nel panorama artistico europeo contemporaneo: lavora a stretto contatto con molti artisti emergenti fra cui Alberto Giacometti, Mattia Moreni, Giuseppe Ajmone, Gianni Dova. Fra i suoi amici di elezione e collaboratori c'è Roberto Pagnani – nonno e omonimo del curatore dell'attuale mostra – un collezionista raffinato che esplora e sostiene alcune linee di ricerca del tutto innovative – in particolare l'informale francese e italiano, l'*Action painting* statunitense – incrementando in questo modo la propria collezione. Ed è proprio dal lascito di questa che provengono le carte a china che Pommereulle eseguì a Venezia poco prima di esporle a Ravenna alla Galleria Antichità Fietta, decretandone il successo. Molti degli inchiostri vennero infatti acquistati da importanti collezionisti italiani mentre otto entrarono a far parte della collezione Ghigi-Pagnani.

Fu sicuramente Martini nella presentazione fatta alla mostra del '62 a comprendere la connessione profonda fra i segni a china nera che campeggiavano nella serie – insistiti, ripetitivi, astratti ma contemporaneamente allusivi ad immagini oniriche – e i campi dell'interiorità e della rivelazione. I segni – frutto di una tecnica sostanzialmente automatica, grandemente praticata dai Surrealisti – che appaiono allo stesso tempo auto ed eterodirezionati, diventano per il critico vere esche per l'inconscio. Non a caso per Martini un primo riferimento viene fatto nei confronti dei lavori di Odilon Redon, un simbolista francese recuperato e rilanciato proprio dalla compagnia di André Breton. La sua capacità immaginativa senza fili, in grado di assimilare oggetti e particolari apparentemente del tutto estranei, ricorda in parte il processo creativo di Pommereulle.

Il secondo confronto è indirizzato allo scrittore Henri Michaux e ai suoi *dessins mescaliniens et post-mescaliniens* in cui vengono trascritte le visioni allucinatorie dettate dall'uso di



Uno scatto dalla mostra; sotto una foto dell'artista con Roberto Pagnani

droghe. Anche Pommereulle fa uso di stupefacenti, in particolare hashish, che producono una ipersensibilizzazione dei terminali percettivi favorendo la situazione ideale per perlustrare l'immaginario inconscio. Ma oltre a queste pratiche che accomunano i due francesi a tutta la Beat Generation, di qua e di là dell'oceano, occorre concentrarsi su una serie di contatti amichevoli e artistici sedimentati che creano una vera e propria costellazione generazionale.

Come altri, Pommereulle ha vissuto da bambino la seconda guerra mondiale. Il trauma infantile viene aggravato dalla partenza per il fronte algerino: l'artista ha 20 anni, troppo pochi per affrontare una guerra di occupazione persa in partenza e difficile da giustificare. Appena di ritorno a Parigi, la formazione artistica di Pommereulle si svolge in una rete di contatti di alto profilo: conosce Max Ernst, Roberto Matta, Errò, che gli aprono la poetica surrealista. Non è difficile infatti rivedere nelle linee automatiche a spirale e nelle forme astratte della serie degli inchiostri veneziani le carnose suggestioni figurative di Masson, il modello puramente interiore di cui scrive Breton o le creazioni oniriche di Tinguely. D'altra parte il Surrealismo dopo la seconda guerra mondiale avrà una diffusione globale e una segmentazione di senso per un'intera generazione che sceglie l'antagonismo alle guerre o la sensibilizzazione su temi inediti come il postcolonialismo o il rapporto fra uomo e natura.

Iniziano in questi anni le frequentazioni con l'Italia: Pommereulle assieme a Jean-Jacques Lebel e Alain Jouffroy scandalizza Milano con la presentazione della collettiva *Anti-Procès III* alla Galleria Brera. La procura fa sequestrare diversi quadri per vilipendio alla religione cattolica anche se il tema principale dei lavori è l'opposizione alla guerra in Algeria, alla tortura e al razzismo. In questa mostra oltre ai francesi e all'islandese Errò partecipano anche Enrico Baj, Gianni Dova, Antonio Recalcati, Roberto Crippa che insieme realizzano un grande quadro collettivo a tema antifascista. Da Milano a Venezia il passo è breve: l'occasione di una personale di Errò alla Galleria del Cavallino porta Pommereulle, Dova e Crippa nel giro di Peggy Guggenheim, Erik Dietman, Daniel Spoerri, Matta e molti altri. Il raddoppiamento visivo della laguna, i colori e l'acqua incrementano le suggestioni provocate dalle droghe che contribuiscono in modo essenziale alla realizzazione di questa serie di inchiostri su carta, caratterizzati da un gesto veloce, fluido, che restituisce la pulsazione del pensiero. Ed è proprio l'aritmia di quel battito che affascina Michelangelo Antonioni quando gira nel '64 *Deserto rosso* per una Ravenna che è un fantasmatico crocevia fra dimensione esistenziale e superamento di un'identità collettiva. Si sapeva che un dipinto di Gianni Dova era inserito in uno degli interni di scena: l'attuale mostra ha permesso a Filippo Trerè di riconoscere anche un lavoro di Pommereulle, entrambi selezionati dal regista dalla collezione Ghigi-Pagnani.

"Daniel Pommereulle. Le retour à Ravenne".

Ravenna, Pallavicini22 Art Gallery, viale G. Pallavicini 22
Fino al 30 aprile - orari di apertura: mar-dom 10-12 e 16-19.

MOSTRE/2

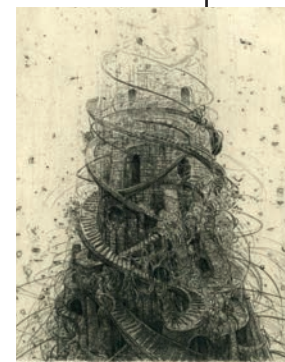
Fino al 7 maggio alla FaroArte i "Masterpieces" di Gianni Pedullà

Inaugurata il 15 aprile, prosegue fino al 7 maggio la mostra "Masterpieces", personale di Gianni Pedullà a cura di Sandro Malossini, alla galleria FaroArte di Marina di Ravenna (Largo Magnavacchi 6).

La mostra presenta una vasta selezione di opere prodotte dall'artista dal 2006 al 2023. Per lo più pitture, rappresentate dalle tematiche che hanno accompagnato la ricerca di questi anni: animali, insetti e figure che emergono e si formano sopra tele stampate, colorate e accuratamente scelte dall'artista. Saranno esposte anche alcune sculture in cartapesta ricoperte di tessuti inverosimili raffiguranti animali lillipuziani o ciclopici. Gianni Pedullà, nato in Canada, risiede a Bologna dal 1987, città dove ha studiato e si è diplomato all'Accademia di Belle Arti.

Al museo delle Cappuccine focus sulle stampe di Bagnacavallo

Sabato 22 aprile alle 18, con una doppia inaugurazione, si apre la nuova programmazione espositiva del Centro Culturale delle Cappuccine di Bagnacavallo. Il Museo propone le due mostre "Origine e meta. In viaggio tra le città del gabinetto delle stampe" e "La cura dell'antico. Il restauro delle stampe di Bagnacavallo", visitabili fino al 2 luglio, attraverso le quali intende valorizzare il proprio patrimonio storico-artistico, in particolare quello del Gabinetto delle stampe antiche e moderne, vero fiore all'occhiello delle collezioni cittadine. Istituito nel 1990, con lo scopo di dare visibilità e un adeguato luogo di conservazione a una preziosa e consistente donazione di stampe antiche lasciata al Comune di Bagnacavallo dal collezionista parmense di origini bagnacavallesi Emilio Ferroni, iniziava in quella data, grazie anche alla collaborazione e allo stimolo ricevuto da amici e conoscitori dell'arte incisoria come Giuseppe Maestri, Giorgio Trentin, Pier Carlo Santini, un'intensa attività espositiva e di ricerca intorno alle diverse tecniche calcografiche e xilografiche.



Ceramica: alla "casa" di Carlo Zauli l'omaggio del maestro Raimondi

Inaugura sabato 22 aprile alle 18 al Museo Carlo Zauli di Faenza la mostra "Francesco Raimondi. Innovazione nella tradizione" (fino al 21 maggio). Un appuntamento inedito, nato da un omaggio che il maestro vietrese Francesco Raimondi, considerato tra i più grandi interpreti della pittura ceramica, dedicò tre anni fa in occasione di un workshop a Carlo Zauli, realizzando un'opera, un piatto dipinto, che lo ritrae insieme al grande ceramista vietrese Guido Gambone, maestro di Zauli negli anni 50 e 60. Da quel gesto è nato l'invito del Museo Carlo Zauli, che Raimondi interpreta attraverso la creazione di opere poste in relazione a quella astrazione che è tipica dell'opera zauliana e agli spazilaboratorio del museo. Un percorso dunque che si colora di sperimentazione e che si tuffa nell'inedito, nel quale Raimondi dà vita non solo a colori e decorazioni, ma anche a forme che introducono la sua opera nel territorio della scultura all'interno degli storici spazi del Museo Carlo Zauli.



CINEMA

Un fotogramma
da "An Irish goodbye",
cortometraggio
Premio Oscar 2023



Anche il premio Oscar tra i corti da "Sogni"

Alla serata finale del festival, al Rasi fino a sabato

Prosegue al teatro Rasi di Ravenna il festival internazionale di cortometraggi organizzato dal circolo Sogni di Ravenna, con 58 opere in concorso, provenienti da 22 Paesi.

Le proiezioni (ingresso di 4 euro a giornata) sono in programma dalle 20.30 di giovedì 20 e venerdì 21 aprile, con la giornata finale in programma sempre al Rasi sabato 22, quando dalle 17.30 le porte del teatro si apriranno gratuitamente alla città per la proiezione delle migliori scuole e università di cinema na-

zionali e internazionali. Per l'occasione verrà anche riproposto il cortometraggio vincitore del David di Donatello, *Le variabili dipendenti* di Lorenzo Tardella.

La serata finale di premiazione prenderà il via alle 20.30 e per l'occasione verrà proiettato anche il cortometraggio britannico *An Irish goodbye*, vincitore dell'Oscar 2023. Grazie alla collaborazione con Associak Distribuzione quella di Ravenna sarà una delle primissime proiezioni italiane e un'anteprima assoluta per l'Emilia-Romagna.

CARTOLINE DA RAVENNA

Mittente **Giovanni Gardini**



La pineta di Dante



Moltissimi sono gli scrittori che hanno cantato la pineta di Ravenna e nel descriverne il profondo fascino o difendendone la potente bellezza hanno legato la sua memoria a quella di Dante Alighieri. Così ha fatto anche Francesco Giugni che in un breve articolo edito ne "La piè" (nel numero 3 del marzo 1946) ha indissolubilmente connesso l'identità della pineta ravennate a quella del Sommo Poeta: «non è soltanto la tradizione e la caratteristica etnica che accoppia Ravenna alla sua pineta, come Venezia alla laguna, come Bologna alle sue torri, ma perché nella pineta nacque il più grande poema dell'umanità, la Divina Commedia [...]». Dalla pineta egli trasse l'ispirazione per ideare la selva oscura e per descrivere la foresta dell'Eden. Forse ci si trovò in quei primi giorni dell'esilio, in un momento di tempesta. Forse vi si indugiò, forse vi si smarrì, di notte. Egli rabbrivì tra quegli enormi pini che squassavano le nere teste e le mille braccia di giganti sopra il suo capo. La vide poi di giorno, un giorno di autunno, quando le eriche a' piedi dei pini erano gemmate. E lo scirocco blando e dolce piegava le fronde dei pini a ponente, ed esprimeva dalle loro ombrelle un sibilo armonioso di pioggia. E un canale gli toglieva di andar più oltre in quella limpida mattinata, ed egli, l'esule, sostava. E in quell'ombra, tra quel canto, tra quel murmure d'acqua e di vento trovò la sua Matelda, la sua arte, il suo Poema, che va da una selva a una foresta, e dalla foresta all'empireo».

INCONTRI LETTERARI

Elisabetta Rasy presenta a Lugo il suo libro su Etty Hillesum

Venerdì 21 aprile alle 21 nella sala conferenze dell'hotel Ala d'Oro di Lugo, la giornalista e scrittrice Elisabetta Rasy presenterà il suo ultimo volume *Dio ci vuole felici. Etty Hillesum o della giovinezza*, edito da Harper Collins. A introdurre la serata sarà Patrizia Randi. Ingresso libero (possibilità di cenare nel ristorante dell'hotel). Nel suo ultimo libro, Rasy intreccia la vita di Etty Hillesum – scomparsa poco prima di compiere trent'anni ad Auschwitz – con quella di altre giovani donne straordinarie dello stesso terribile periodo storico, fino a comporre un doppio romanzo di formazione, quella dell'indimenticabile ragazza olandese e la propria.

Alla sala D'Attorre si parla delle cornici di Giotto

Venerdì 21 aprile, alle 18 nella sala D'Attorre di via Ponte Marino 2, a Ravenna, per il XLIX ciclo degli incontri letterari del Centro relazioni culturali del Comune, Alessandro Volpe presenterà il libro edito da Campisano editore *Intorno alle cornici di Giotto*. Volpe, professore all'università di Bologna, dialogherà con Giacomo Alberto Calogero, dottore di ricerca in Archeologia e Storia dell'arte, ed Emanuele Zappasodi, Ricercatore TDB e docente di Storia dell'arte medievale all'Unistras. Conduce, come di consueto, la giornalista Anna De Lutiis. Il libro è una monografia, intentata fino ad oggi, sugli apparati concepiti da Giotto intorno alle immagini sacre nei suoi cicli di dipinti murali.

Il libro sui monumenti Unesco al Circolo dei Forestieri

Venerdì 21 aprile alle 18.30 al Circolo Ravennate e dei Forestieri di via Corrado Ricci 22, a Ravenna, si parla del volume *Il Sito Unesco di Ravenna. Otto monumenti di valore universale*, pubblicato dalle Edizioni del Girasole come guida essenziale ai monumenti e ai mosaici sia per i turisti sia per i concittadini. La conversazione è introdotta da Andrea Corsini, assessore al Turismo della Regione Emilia Romagna. Partecipano gli autori del libro, Giovanni Gardini, Linda Kniffitz e Maria Grazia Marini, assieme all'assessore al Turismo del Comune di Ravenna Giacomo Costantini, coautore della presentazione.

A Sant'Alberto un omaggio a Gozzano

Sabato 22 aprile dalle 17 a Casa Guerrini, a Sant'Alberto, l'associazione Il Glicine organizza un omaggio al poeta e scrittore Guido Gozzano. Con il poeta Matteo Nicolucci, la pianista Anna Maria Cortini e Della Del Cherico (soprano e regista).

Alla Darsena del Sale si parla dei 25 anni del Mei

Venerdì 21 aprile alle 19 alla Darsena del Sale di Cervia sarà presentato il libro *L'Osteria del Palco*, che celebra i 25 anni del Mei, scritto dalla giornalista Francesca Amodio e con la prefazione del cantautore Omar Pedrini (edito dalla Polaris Edizioni di Faenza). Il libro sarà presentato da Giordano Sangiorgi, patron del Mei insieme al dj Max Monti, talent scout e consulente della neonata SoloIndie.

L'atelier de la mode

merceria · intimo · calze · moda mare



Nuovi Arrivi Primavera-Estate 2023

via Agnello Istorico 6 - Ravenna centro - cell. 370 3360807

ROCK/1

Al Bronson afro-futurismo con un collettivo americano e l'unica data italiana del neozelandese Jonathan Bree

Al Bronson Club di Madonna dell'Albero venerdì 21 aprile concerto fuori dagli schemi con il collettivo di musicisti, scrittori e artisti americano **Mourning [A] BLKstar**. Tra hip-hop, soul, jazz e afro-futurismo. Sabato 22 aprile, invece, una serata dedicata al metal del territorio, con gli emiliani (ma di stanza a Ravenna) **Hierophant** e i ravennati **Slug Gore**. Lunedì 24 aprile, infine, al Bronson nuovo appuntamento di caratura internazionale con l'unica data italiana del tour del neozelandese **Jonathan Bree**, autore del successo "You're So Cool". Presenterà il suo ultimo album, un complesso mondo sonoro che celebra il pop classico di un'epoca passata, sperimentando al contempo l'avanguardia.

Al Polka un 25 aprile con i Funky Lemonade

Martedì 25 aprile dalle 17 al bagno Polka di Marina Romea concerto dei lombardi Funky Lemonade, tra sonorità funk, indie e R&B.

A Faenza la finale del concorso per i 50 anni della Cramps

Sabato 22 aprile al Piccadilly di Faenza la finale del Cramps Contest per i 50 anni dell'omonima storica etichetta discografica indipendente. Con lo storico cantautore Andrea Tich e i vincitori di Faenza Rock.

ROCK/2

**PIERO PELÙ SI RACCONTA IN UN CONCERTO-INTERVISTA A LUGO**

Prosegue la rassegna di interviste-concerto "Rossini d'autore", al teatro di Lugo. Venerdì 21 aprile (dalle 21) toccherà a Piero Pelù chiudere la rassegna, raccontando 40 anni di rock italiano scritti da lui e dai Litfiba attraverso tour infiniti e decine di canzoni diventate inni per generazioni diverse, molte delle quali saranno riproposte in forma nuova e inusuale durante la serata, condotta dal noto giornalista Massimo Cotto.

MUSICA CLASSICA/1

**LA PIANISTA UCRAINA ANNA KRAVTCHENKO IL 26 APRILE AL TEATRO ALIGHIERI**

Dopo il recital del giovane pianista Emanuil Ivanov, mercoledì 26 aprile al teatro Alighieri (ore 21) la stagione "Ravenna Musica" dell'associazione Mariani ospita un'altra stella del pianismo internazionale, Anna Kravtchenko. In denominatore comune tra Anna Kravtchenko e Emanuil Ivanov è la vittoria del Premio Busoni, uno dei più prestigiosi in ambito pianistico.

Nata in Ucraina nel 1976, Anna lo ha conseguito nel 1992 alla giovanissima età di sedici anni e anche per lei ha segnato l'inizio di una brillante carriera, con esibizioni nei più importanti teatri e sale da concerto europei.

Al pubblico ravennate proporrà il *Preludio in si minore BWV 855a* di Bach, composto per clavicembalo negli anni 1718-1722 e trascritto per pianoforte dal pianista russo Aleksandr Siloti, *Carnaval op. 9* di Schumann, scritto dal 1834 al 1835, e *Le Stagioni op. 37b* di Cajkovskij, raccolta di 12 pezzi caratteristici che rappresentano i mesi dell'anno, scritti negli anni 1875 e 1876.

MUSICA CLASSICA/2

Olaf Laneri omaggia Beethoven domenica mattina alla Sala Corelli

Domenica 23 aprile alle 11 alla sala Corelli del teatro Alighieri di Ravenna continua la rassegna di concerti organizzata dalla scuola di musica Mikrokosmos. L'appuntamento è con Olaf John Laneri, pianista imolese di fama internazionale, alle prese con un programma dedicato interamente a Beethoven.

MUSICA CLASSICA/3

La Cherubini incontra l'Accademia di Imola: il 23 aprile con il violino di Boris Belkin a San Romualdo

Tre giorni di masterclass e due di concerti



L'affinità elettiva fra l'Orchestra Giovanile Luigi Cherubini e la Fondazione Accademia Internazionale "Incontro col Maestro" di Imola – entrambe nate per intrecciare l'esperienza formativa a quella sulla scena – continua a dare buoni frutti. Per il secondo anno consecutivo si rinnova la collaborazione fra queste due importanti realtà musicali del territorio, con la masterclass che vede il direttore dell'Accademia del violino Boris Belkin lavorare con i Cherubini nell'Auditorium di San Romualdo a Ravenna, "casa" dell'orchestra in città. Ai tre giorni di masterclass (19-21 aprile) seguono i due concerti a Imola (22 aprile, alle 20.45 nella Sala Mariele Ventre di Palazzo Monsignani) e Ravenna (23 aprile, alle 20.30 a San Romualdo). In programma i brani affrontati nelle giornate di formazione: il *Concerto per due violini n. 8 op. 3* di Antonio Vivaldi e l'*Adagio K 261* e la *Sinfonia concertante per violino e viola K 364* di Mozart, per la quale il violino di Belkin sarà affiancato dalla viola solista di Francesco Zecchi della Cherubini.

JAZZ/1

Cristina Zavalloni canta il lavoro al Rossini di Lugo

Giovedì 27 aprile al teatro Rossini di Lugo, in collaborazione con il festival Internazionale del jazz della Spezia, va in scena una serata dedicata alle "work song". Il tema del lavoro, applicato alla musica, verrà sviscerato da un gruppo con alla voce la cantante di fama internazionale Cristina Zavalloni. Ad accompagnarla Bebo Ferra alla chitarra, Lorenzo Cimino alla tromba, Guglielmo Pagnozzi al sax, Furio Di Castri al contrabbasso e Alessandro Fabbri alla batteria.

JAZZ/2

Andrea Mingardi alle prese con l'American Songbook al teatro Sociale di Piangipane

In "... E allora jazz" Andrea Mingardi si cimenta con il repertorio del *Great American Songbook*, seguendo le orme di suoi memorabili interpreti (Frank Sinatra, Nat King Cole, Ella Fitzgerald, Tony Bennett...). Il cantante emiliano si esibirà venerdì 21 aprile alle ore 21.30 al Teatro Sociale di Piangipane, per un nuovo appuntamento del festival Crossroads.

Con lui una band più che affiatata, con Emanuela Cortesi (voce), Teo Ciavarella (pianoforte), Maurizio Tirelli (tastiere, synth), Sandro Comini (trombone), Felice Del Gaudio (contrabbasso) e Bruno Farinelli (batteria).

Fascino e Qualità

detraibili fino al 50% del costo*



**TBT ti offre tutto il supporto tecnico per ottenere agevolazioni fiscali fino al 50% della spesa sostenuta*

Pensa adesso alla tua nuova tenda da sole

Scegli il massimo della qualità che offre il mercato approfittando delle agevolazioni offerte dalla legge EcoBonus, valido anche per Dehor, Gazebo e sistemi oscuranti proposti da TBT



Qualità ad ogni costo, dal 1970

Ravenna via A. Grandi, 25 Tel. 0544.450363

Lugo (RA) via Bertazzoli, 7 Tel. 0545.33485

www.tbt2.com

tbt2@tbt2.com



LIRICA

Il Barbiere di Siviglia diventa contemporaneo

Il nuovo allestimento con la regia di De Angelis chiude la stagione d'opera di Ravenna

A chiudere la stagione d'opera 2023 del teatro Alighieri di Ravenna sarà (venerdì 21 aprile alle 20.30 e domenica 23 alle 15.30) *Il barbiere di Siviglia*, con la regia di Luigi De Angelis dei Fanny & Alexander. Il capolavoro di Gioachino Rossini riprende vita nel nuovo allestimento che ha debuttato recentemente a Rovigo, capofila della coproduzione che, accanto all'Alighieri, include i teatri di Pisa, Jesi e Lucca.

Dopo *L'isola disabitata* della passata Stagione, De Angelis torna alla regia all'Alighieri, curando anche scene e luci, mentre Chiara Lagani firma drammaturgia e i costumi. Alla guida dell'Orchestra Regionale Filarmonia Veneta c'è il giovane direttore Giulio Ciona, attualmente *Kapellmeister* alla Staatsoper di Hannover, e il Coro Lirico Veneto è preparato da Flavia Bernardi.

La scaltrezza del Figaro di Alessandro Luongo dovrà aiutare il Conte di Almaviva di Matteo Roma a conquistare Rosina, ovvero Mara Gaudenzi, sottraendola alle mire del suo tutore Don Bartolo (Omar Montanari); Arturo Espinosa, Giovanna Donadini e Francesco Toso sono rispettivamente Don Basilio, Berta e Fiorello.

Giovedì 20 aprile, alle 18 nel Salone Nobile di Palazzo Rasponi (Piazza Kennedy), l'appuntamento a ingresso libero con "Prima dell'opera": la riflessione su *Il barbiere di Siviglia* è affidata a Luca Baccolini, collaboratore di *La Repubblica* e redattore di *Classic Voice*, con la partecipazione del regista Luigi De Angelis.

«Della musica di Rossini e del libretto di Sterbini – si legge nella cartella stampa –, Luigi De Angelis ha fatto una lente per mettere noi stessi spettatori a nudo di fronte alle nevrosi e ai tic di quella vorticiosa giostra che è il nostro quotidiano. Nella ambientazione contemporanea scelta dalla regia, è la dimensione adolescenziale – con la sua "poesia disarmante" – a garantirci accesso a un'altra prospettiva: liberati dai vincoli delle convenzioni e dopo aver rifiutato le regole del consumismo e dell'omologazione, possiamo recuperare le espressioni più genuine di sentimenti ed emozioni».

Info e prevendite: 0544 249244.



PROSA



BOSTON MARRIAGE DAL 27 ALL'ALIGHIERI

Dal 27 al 30 aprile ultimo appuntamento al teatro Alighieri con La Stagione dei Teatri di Ravenna. Giorgio Sangati dirige Maria Paiato, Mariangela Granelli e Ludovica D'Auria in *Boston Marriage* di David Mamet, voce tra le più rappresentative della scena americana, già premio Pulitzer del 1984 e più volte nominato agli Oscar.

AGENDA TEATRO/2

Al Sociale il Minotauro di Spazio A e la "Tromba" di Spadoni e Studio Doiz

Termina al Sociale di Piangipane la rassegna nella rassegna della stagione di Ravenna Teatro, dedicata in particolare agli artisti del territorio. Il 20 aprile alle 21 Spazio A – nato in seno all'associazione Culturale Galla & Teo – proporrà *Im labyrinth*, un progetto che mette in sinergia diversi linguaggi e tipologie di narrazione ispirato al Minotauro di Dürrenmatt, per la regia di Marco Montanari con Rendy Anoh, Camilla Berardi, Silvia Rossetti, Marco Saccomandi e Davide Salvadori.

Il 26 aprile, sempre alle 21, verrà recuperato lo spettacolo *La tromba*, amara riflessione sulla guerra e sulla cattiveria degli uomini scritta dal poeta Nevio Spadoni e prodotta da Studio Doiz, duo ravennate composto da Iacopo Gardelli e Lorenzo Carpinelli, con scenografia e costumi di Lucia Bubilda Nanni e musiche di Giacomo Toschi.

AGENDA TEATRO/1

La Russia di Teodoro Bonci Del Bene a Cervia e Faenza

Drammaturgia contemporanea con Teodoro Bonci Del Bene e il suo spettacolo *Come ho imparato a non preoccuparmi e ad amare la Russia*. La pièce, scritta, diretta e interpretata dallo stesso Bonci Del Bene, è una produzione Accademia Perduta/Romagna Teatri.

L'appuntamento è per mercoledì 26 aprile dalle 21 al teatro Chiari di Cervia e per il giorno dopo, alla stessa ora, alla Casa del Teatro di Faenza.

Teodoro parte da un elenco di artisti che non possono tornare a casa, e arriva al racconto dei 5 anni che ha vissuto in Russia, documentandolo con delle immagini che ha scattato a Mosca.

Torna il "Kabarett" dei Due Mondi, con tanto di musicista

Alla Casa del Teatro di Faenza prosegue (giovedì 20 aprile alle 19 e venerdì 21 alle 21) il progetto Kabarett del Teatro Due Mondi con gli attori della compagnia impegnati in pezzi inediti, letture e canzoni oggetto di studio e di ricerca. Protagoniste saranno Federica Belmessieri e Maria Regosa, in scena insieme al musicista Marco Assirelli, con *Il male quotidiano*.

Lo sguardo di Ferruccio Benzone

La raccolta postuma e una plaquette alla libreria Scattisparsi grazie alla collaborazione con l'associazione del grande poeta romagnolo

L'Associazione Ferruccio Benzone grazie alla collaborazione della libreria "Scattisparsi" di Ravenna ripropone al pubblico la raccolta *Sguardo dalla finestra d'inverno* che Benzone scrisse tra il 1995 e il 1996 quasi di getto, ultima opera prima della sua prematura morte a soli quarantotto anni.

Ferruccio Benzone nasce infatti nel 1949 a Cesenatico. Negli anni '70 dà vita alla rivista *Sul porto* che attira l'attenzione di critici e poeti come Franco Fortini, Pier Paolo Pasolini, Giovanni Giudici, Alfonso Gatto e nel 1977 incontrerà Vittorio Sereni. La raccolta *Fedi nuziali* è pubblicata nel 1991 da Scheiwiller mentre nel 1995 esce per Marsilio Numi di un lessico filiale in cui è rievocata l'esperienza della grave malattia che aveva colpito il poeta. Nel 2020 Marcos y Marcos pubblica l'opera completa di tutte le sue poesie a cura di Dario Bertini con l'introduzione di Massimo Raffaeli.

Insieme a *Sguardo dalla finestra d'inverno* (pubblicato postumo dall'editore Scheiwiller nel 1998) oggi l'associazione che porta il nome del poeta e "Scattisparsi" rendono disponibile anche la plaquette *Cortometraggio* che raccoglie alcune poesie rivelatrici della passione del poeta per il cinema francese e una biografia che ne tratteggia l'esperienza artistica e umana, due aspetti impossibili da distinguere, come di lui ha scritto Giovanni Raboni nell'introduzione a "Postumo a me stesso", il cui sottotitolo "Ferruccio Benzone tra vita e poesia" non è che emblematico.

Qui non è conforto

Questo che ritarda, sonno, ch'io possa mimetizzarmi esitante nella risacca melmosa e (sognando) venirti incontro rivederti?, (da sognante a sognata effigie) nell'ora del venir meno, casta – forse ricongiunti, vaghi di noi non altro che tremolio di un giorno, perché è notte già, la notte – dice la voce che chiama me nella foschia disperata – multipla, una eco?
 (dalla raccolta *Sguardo dalla finestra d'inverno*, Milano Scheiwiller, 1998).



DOVE TROVI I LIBRI CHE NON SAPEVI DI CERCARE

LIBRERIA SCATTISPARSÌ

Libri di seconda mano e foto d'epoca
 (valutiamo libri usati da ritirare)

Via S. Agata 8, Ravenna - Tel. +39 393 97.77.780



scattisparsiphot@gmail.com - www.scattisparsi-libreria.com

CONTROCINEMA



Fantascienza: una bella idea per un film, purtroppo, poco memorabile

di Albert Bucci

Tra pochi giorni uscirà un film di fantascienza su cui avevo buone aspettative: si tratta di **65 - Fuga dalla Terra**, con protagonista Adam Driver. La sua presenza mi aveva infatti illuso e fatto sperare in questo film alla fine non eclatante e poco memorabile, ma comunque con alcuni meriti. La storia inizia sul pianeta extraterrestre Somaris, 65 milioni di anni fa. Adam Driver è Mills, un pilota di navi spaziali che accetta lunghi viaggi di anni per guadagnare abbastanza da curare la figlia adolescente gravemente malata. Durante un viaggio in cui trasporta passeggeri ibernati, un incidente lo costringe ad atterrare su un pianeta per lui sconosciuto: la nostra Terra... Solo lui e una ragazzina di 10 anni sopravvivono, in un ambiente feroce dominato dai dinosauri. Devono salvarsi in un viaggio infernale pieno di pericoli, non solo dai feroci animali terrestri, ma anche da un'imminente catastrofe: l'arrivo dell'enorme meteorite che per l'appunto 65 milioni di anni fa si schiantò sul nostro pianeta, causando terremoti su scala planetaria, un lungo inverno nucleare, e l'estinzione dei dinosauri e dell'80 per cento delle specie viventi....

Dai registi Scott Beck e Bryan Woods, già sceneggiatori dell'horror *A Quiet Place - Un posto tranquillo* (2018), e con la supervisione di Sam Raimi, il film parte da un'idea originale e inizialmente intrigante, il rovesciamento totale di due temi classici della sci-fi: l'Alieno Invasore e il Dinosaurio redivivo alla *Jurassic Park*.

Il punto di vista è quello di alieni extraterrestri ma umanissimi, che scoprono la Terra non per conquistarla e dominarla (la specie umana non esiste ancora), ma al contrario arrivandoci per caso e soffrendola come ambiente cattivo e ostile da cui scappare, popolato da quei mostruosi dinosauri giganteschi che noi umani ben conosciamo, ma non uno straniero extraterrestre.

L'alieno qui non è un invasore bensì un naufrago, un povero Robinson Crusoe perso nello spazio che deve salvare se stesso e soprattutto i propri figli. E i dinosauri sono certo il simbolo di una natura crudele e spietata; ma di questi esseri, durante tutto il film, sappiamo anche che il loro tempo sta per finire, che manca poco alla loro estinzione, e che non torneranno mai più. Vederli nei loro ultimi giorni di esistenza, conoscere già il loro destino ineluttabile, aggiunge un tono quasi malinconico a una storia i cui protagonisti rimangono purtroppo ancorati al genere survival senza grandi caratterizzazioni e molto convenzionali nella loro evoluzione.

Peccato, che l'idea poteva sicuramente essere sviluppata molto meglio e con più forza emozionale ed estetica.

FIORI MUSICALI



La musica che accompagna il periodo pasquale

di Enrico Gramigna *

La Pasqua è la festività più importante tra tutte le celebrazioni cristiane perché è memoria della resurrezione di Gesù. Il mistero della vittoria sulla morte è, infatti, il nodo centrale dell'opera del Cristo, il vero atto rivoluzionario, di supremazia divina sulla legge naturale. Naturale, quindi, che la chiesa ponga come vertice massimo dell'anno liturgico il periodo del triduo pasquale. Ci si aspetta che questo momento di somma importanza sia stato dotato, nel corso dei secoli, di un apparato musicale monumentale e in pompa e in quantità considerato quanto centrale fosse giudicata la musica (ormai ablata) nello svolgimento delle liturgie. Sorprenderà notare come siano relativamente poche le composizioni che prendono le mosse dal periodo pasquale. Un tipo di brano scritto ad hoc è la *Passio*, composizione che rievoca le ultime ore di Gesù, che vede larga diffusione specie in ambiente protestante (notissime quelle di Johann Sebastian Bach giunte fino a noi). Altri esempi possono essere le composizioni che si inseriscono all'interno della liturgia, il più famoso e importante di tutti è sicuramente il *Victimæ paschali laudes*.

Questa sequenza (una delle quattro non sopresse dal concilio di Trento nel 1570) è parte integrante del *proprio* della messa e si recita prima del Vangelo. Gli esempi musicali che nascono da questo testo sono certo importanti (Josquin Desprez e Giovanni Pierluigi da Palestrina solo per citare due importantissimi compositori), tuttavia, sebbene il suo impiego in seno alla liturgia non sia mai mancato, questa sequenza è stata certamente meno appetita di altre dai compositori che dal '600 a oggi hanno musicato testi sacri. Questa scarsità di produzione pasquale ha portato oggi a un'usanza nata dal fraintendimento e dalla non conoscenza. È, infatti, diffusa la pratica di eseguire in questo periodo liturgico altre musiche basate su sequenze specifiche, o meglio proprie, di altre commemorazioni. Una di queste è il *Requiem*, la messa per i defunti che veniva celebrata durante le esequie o le memorie, il cui *Dies iræ* è forse la sequenza più celebre della storia della musica insieme allo *Stabat mater dolorosa* che è, nei fatti, il brano più eseguito durante il periodo pasquale nonostante questa sequenza (reintrodotta solo nel 1727) sia propria della memoria della Madonna Addolorata (15 settembre), tuttavia la devozione popolare ha reso tradizionale anche il suo ricordo nel Venerdì Santo. *Vox populi, vox Dei*.

* musicista e musicologo

LIBRI DA BABELE



La scienza, quasi come la poesia...

di Matteo Cavezzali *

Mi piace leggere libri che non capisco. Di cui non comprendo ogni passaggio, ma che suscitano in me curiosità.

La scienza, quando ben raccontata, non è diversa dalla poesia. Apre scenari, immagini, orizzonti. Così ho amato *L'universo elegante* (Einaudi) del fisico americano Brian Greene e *Origini* (Adelphi) dello scrittore scientifico britannico Jim Baggott, pur accorgendomi che non stavo capendo tutto.

Carlo Rovelli invece ha una scrittura in cui tutto è molto chiaro, perché più che dei fenomeni di fisica racconta ciò che gli sta attorno, il pensiero, lo studio e la filosofia. Se *Sei brevi lezioni di fisica* (Adelphi) e *L'ordine del tempo* (Adelphi) erano una sorta di avviamento alla fisica e al concetto di tempo, resi in maniera molto comprensibile a tutti, *Helgoland* (sempre per Adelphi) è stato invece un vero racconto, di un momento epico della storia della fisica; ambientato sull'isola di Helgoland, nel Mar del Nord, dove nel giugno 1925 il ventitreenne Werner Heisenberg ha avviato quella che, secondo non pochi, è stata la più radicale rivoluzione scientifica di ogni tempo: la fisica quantistica.

L'ultimo libro di Rovelli invece, uscito ancora per Adelphi, e intitolato *Buchi bianchi*, è il più personale e biografico dei libri del fisico. Racconta i suoi studi sui buchi neri e sul loro opposto (per ora solo teorico e mai osservato) ovvero i buchi bianchi.

È molto interessante soprattutto quando parla di come gli scienziati, in particolare Einstein, abbiano cercato di immaginare l'universo prima di vederlo.

I buchi neri, di cui oggi abbiamo anche una fotografia divenuta celebre, per moltissimo tempo sono stati solo una "possibilità teorica", che molti scienziati consideravano "assurda". Il buco nero altera il nostro concetto di spazio tempo, e ci obbliga a riflettere sul senso dell'esistenza sotto una nuova luce.

Se un tempo la fantascienza filosofica alla *2001 Odissea nello spazio* faceva riflettere sul senso stesso dell'esistenza, oggi questo ruolo pare destinato sempre di più a saggi di divulgazione scientifica, le cui speculazioni sono sempre più affascinanti, dai buchi bianchi di Rovelli, fino agli universi paralleli di Brian Greene.

* scrittore

FULMINI E SAETTE
"Al riparo da quei pensieri" di Adriano Zanni



INTERVISTA

La folgorazione per la terra dell'agricoltore per caso: «Faccio parlare l'uva Il vino deve essere *buono, giusto e pulito*»

Filippo Manetti è il factotum di Vigne di San Lorenzo, tra Brisighella e Modigliana: «Niente additivi, bassissimi livelli di solfiti, fermentazioni spontanee: così si esprime l'annata, nel bene e nel male»

VINI DI ROMAGNA

Viaggio nel mondo del vino regionale fra denominazioni di origine e vitigni autoctoni

di **Alessandro Fogli**
Sommelier,
vignaiolo garagista
e wine enthusiast



Filippo Manetti è il titolare, nonché vero factotum, di Vigne di San Lorenzo, azienda vinicola e olearia del territorio di Brisighella ormai profondamente radicata. Vero e proprio viticoltore artigiano, Manetti segue in prima persona tutte le operazioni in cantina come in vigna, nonché tutte le scelte agronomiche ed enologiche, votate all'utilizzo di minor tecnologia possibile. Ci abbiamo scambiato due chiacchiere.

Filippo, raccontaci un po' la tua storia.

«Quella per la terra è stata una vera folgorazione. Nessuno in famiglia era agricoltore, ma a un certo punto mi innamorai della terra partendo dall'orto di casa, e così iniziai da zero a fare l'agricoltore, partendo semplicemente dalla passione per vini e olio. Praticamente una follia, avevo 27 anni, era il 1997, andavo all'università e decisi di iniziare a fare vino. Allora a Brisighella c'erano solo le cantine sociali e la storica azienda Castelluccio, per il resto nulla. Presi in affitto il podere di borgo Campiome, di proprietà della curia, e dopo due anni lo acquistai, trasformandolo in abitazione e agriturismo, ci feci la cantina e così partii, passo dopo passo. Inizialmente facevo 300 bottiglie, ora ne faccio circa 25mila. Comunque una produzione piccola (erano solo due ettari di vigna), artigianale, sempre condotta in maniera naturale e biologica. Insomma, un hobby che è diventato una passione e un lavoro».

Poi però hai lasciato Campiome.

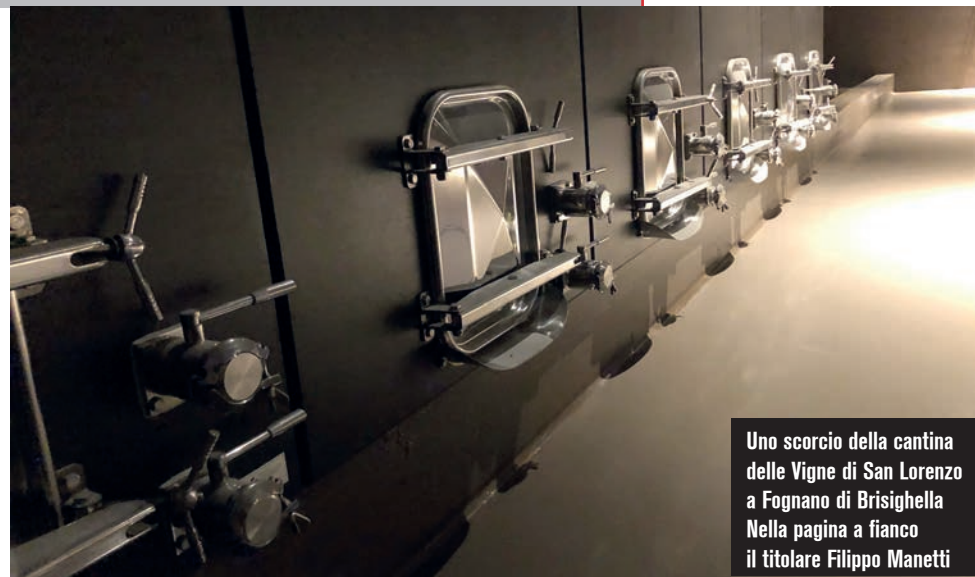
«Sì, l'ho venduto per questioni famigliari, sono stato fermo due anni, poi ho fatto una cantina nuova a Fognano di Brisighella e adesso ho acquistato un nuovo podere, Oliveta, in località Montesiepe, dove ci sono anche dieci ettari di uliveti e in cui sto piantando piano le vigne nuove, che diventeranno circa otto ettari e mezzo. Nel frattempo ho vinificato acquistando le uve da altri vignaioli o per conto terzi. Nella vallata di Brisighella si trovano tante vecchie vigne di qualità».

Stai portando avanti le stesse linee di Campiome?

«No, ora mi sono concentrato quasi esclusivamente sulle uve romagnole, quindi sangiovese, albana (il nostro vitigno principe) e trebbiano, e ho espantato quelle che avevo a Campiome, ossia merlot, cabernet sauvignon e malbo. L'albana è un vitigno dalle grandi potenzialità, e fortunatamente sempre più cantine lo stanno recuperando. Brisighella è un'ottima zona per l'albana e io e miei colleghi ci stiamo credendo molto. Poi, siccome il podere è per il 20% nell'area di Modigliana, ho intenzione di produrre anche un Modigliana bianco, che è a base di trebbiano e sauvignon blanc, e un sangiovese Modigliana».

Come lavori in vigna e in cantina?

«Niente additivi, bassissimi livelli di solfiti – uso la metà di quelli che sono consentiti nel regime biologico, che già sono la metà del



Uno scorcio della cantina delle Vigne di San Lorenzo a Fognano di Brisighella. Nella pagina a fianco il titolare Filippo Manetti

convenzionale, quindi i vini sono molto digeribili –, fermentazioni spontanee. Faccio parlare l'uva. Che ogni anno è diversa e quindi lo è anche il vino, cerco di esprimere quella che è stata l'annata in vigna, nel bene e nel male, perché non tutti gli anni si possono fare vini eccezionali. Cerco di lavorare in biologico, inteso come naturale. Quindi in campo solo prodotti di origine naturale per difendere le piante (zolfo e rame), poi letame e qualche sovescio per concimare, se ce n'è bisogno. Il momento più importante di un vino è decidere quando

vendemmia, poi i giochi sono fatti. L'uva che vendemmio, non usando additivi (nessuno dei 74 ammessi nel biologico), è quella che sentirai in bottiglia. Il vino, come dice Carlo Petrini, deve essere «buono, giusto e pulito».

Ci illustri i vini che produci?

«Ho due linee principali: la Anam, che comprende un'albana orange affinata in anfora georgiana, un rosato da sangiovese, un rosso da sangiovese affinato in cemento, e il bianco, un trebbiano macerato sulle bucce per 5 giorni. Poi la linea «classica», che una volta si



MOLINETTO

RISTORANTE PIZZERIA

arte e cucina

La passione per il buon cibo

Il Molinetto è lieto di comunicare che il suo impegno **Green** è in costante evoluzione ed aumento perché è fermamente convinto che questa sia la strada giusta da seguire.

Green è bello!



Punta Marina Terme (RA) - Tel. 0544 430248
Via Sinistra Canale Molinetto 139/B
www.ristorantemolinetto.it

Scarica l'app e prenota per l'asporto e anche per la consegna a domicilio



In degustazione: la bellezza indiscutibile del Campaglione, da chiacchiere e formaggi

Il vino di Vigne di San Lorenzo di cui voglio parlare è il Campaglione rosso, un sangiovese vinificato e affinato in acciaio. Nello specifico ho assaggiato a questo giro il 2021 (anche se l'annata non è indicabile in etichetta in quanto vino generico, cioè non a denominazione di origine), ma è un vino di cui negli anni ho conosciuto varie vendemmie (splendida la 2018, per dire).

La prima cosa che ti può venire in mente bevendolo è farsi una risata: un vino base vinificato in acciaio così morbido e potente, e con una tale finezza al naso? Ma stiamo scherzando? Certe caratteristiche te le aspetteresti da una riserva, e invece... Questa è la classica boccia da chiacchiere e formaggi (stagionati), una presenza che vorresti sempre con te al tavolo. Rosso rubino pieno e denso, il bouquet è una cartina di tornasole dell'areale, con note di prugna, poi foglia di peperone, violetta, sentori erbacei. In bocca si sente molto il frutto, una robusta spalla acida lo rende freschissimo mentre l'alcol (13,5 %) va a bilanciare il calore. La grande sapidità e il lungo finale ne decretano la bellezza indiscutibile. **(al.fo.)**

chiamava Campiume e che ora verrà sostituita dal Montesiepe. Qui troviamo il Campaglione bianco, che è un altro tipo di trebbiano, il Gea, un'albana vinificata in acciaio con 5 giorni di macerazione sulle bucce, e il Campaglione rosso, sangiovese vinificato e affinato in acciaio. C'è poi ancora disponibile l'Oudeis, sangiovese affinato in legno in botte grande, ma verrà presto sostituito da un nuovo vino. In arrivo due novità assolute: l'albana vinificata in acciaio per l'affinamento in legno e un rifermentato in bottiglia, metodo ancestrale».

COSE BUONE DI CASA

A cura di **Angela Schiavina**



Fettuccine all'abruzzese

Una ricetta semplice e gustosa, tratta dal web e sperimentata in tutta la sua bontà e velocità di preparazione

Ingredienti: 500 grammi di fettuccine fresche; 80 grammi di pancetta; 50 grammi di pecorino romano; 1 cipolla; 1 ciuffo di prezzemolo; 4 foglie di basilico; 4 cucchiaini da tavola dell'olio extravergine di oliva; sale quanto basta; pepe nero quanto basta.

Preparazione: preparate un battuto con la pancetta e la cipolla. Trasferite il battuto in una padella insieme a tre cucchiaini d'olio e fatelo soffriggere. Unite, quindi, il prezzemolo ed il basilico tritati finemente; regolate di sale e pepe.

Durante la cottura irrorare di tanto in tanto il sughetto con poca acqua oppure brodo.

Nel frattempo lessate le fettuccine, scolatele e trasferitele nella padella insieme al condimento e amalgamate il tutto. Aggiungete un cucchiaino di olio. Spolverizzate le fettuccine con il pecorino e portate in tavola.

LO STAPPATO

A cura di **Fabio Magnani**



Un vino delicato, dalla Tenuta San Guido

In assaggio un vino della "Tenuta San Guido" (zona Bolgheri in Toscana): è "Le difese" 2021, ottenuto da uve Cabernet Sauvignon e Sangiovese. Di buona intensità e persistenza. Non aspettatevi un "mangia e bevi", di impatto immediato, bensì un vino da cercare tra le pieghe della sua delicatezza. Al naso frutta rossa fresca con sfumature speziate e ancora frutta matura con un ricordo di viole e rose. Al palato, il tannino rugoso ma piacevole con una freschezza acida agrumata. Chiude tra ricordi fruttati e speziati con un accenno ai fiori di iris. Può rimanere in cantina ancora un anno e migliorerà ma, se bevuto oggi, meglio abbinarlo a piatti di cacciagione.

sanmarinocafe LOUNGE BAR

Sab 29 apr - ore 21:30
Rossella Cappadone - voce
Simone Migani - piano
Claudio Malerba - batteria
Marcello Sutura - basso



TUTTE LE DOMENICHE
dalle 17 alle 19
SOUL IS BLACK
djset con Paci dj

APERTO A PRANZO E CENA
Chiuso il lunedì - pizza dal mercoledì
alla domenica

Via delle Viole, 2 - Casalborsetti (RA)
Tel: 0544.445102 - san marino casalborgsetti



TUTTI I MARTEDÌ
hamburger artigianali
degustazione



TUTTI I MERCOLEDÌ
cacio e pepe /
carbonara no limits



TUTTI I GIOVEDÌ
all you can meat
grigliatona e
birra a caduta

SKY E TUTTO IL CALCIO
SUI MULTISCHERMI

Emozioni al Calice



Vino e altro...

Via Bovini, 64 - Ravenna - Tel. 351.5722561

emozionialcaliceravenna@gmail.com

f Emozioni al Calice

POLIS TEATRO FESTIVAL

2 maggio
7 2023
Ravenna

BALKAN FOCUS

MARTEDÌ 2 MAGGIO

ORE 18.30 **1°**

Performance itinerante, partenza da Teatro Rasi • durata 60'

- ★ **Gemma Hansson Carbone** Muio come un paese

ORE 20.00

- ★ Teatro Rasi • durata 50' • selezione Visionari
Compagnia Lumen Come la roccia, l'acqua e la neve

ORE 21.30

- ★ Teatro Rasi • durata 50' • selezione Visionari
Luisa Guarro Una storia per Euridice

ORE 22.30

- ★ Teatro Rasi, sala Mandiaye N'Diaye
incontro con Compagnia Lumen, Luisa Guarro
e i cittadini Visionari

MERCOLEDÌ 3 MAGGIO

ORE 18.30 **1°**

Performance itinerante, partenza da Teatro Rasi • durata 60'

- ★ **Gemma Hansson Carbone** Muio come un paese

ORE 20.00 **S**

- ★ Teatro Rasi, sala Mandiaye N'Diaye
incontro con Alessandro Iachino e Gemma Hansson Carbone

ORE 21.00

- ★ Teatro Rasi, ridotto • durata 85'
Roberta Biagiarelli A come Srebrenica

GIOVEDÌ 4 MAGGIO

ORE 10.00

Teatro Rasi • durata 85'

- ★ **Roberta Biagiarelli** A come Srebrenica
progetto speciale per le scuole superiori di Ravenna

ORE 19.30 **1°**

- ★ Performance itinerante, partenza da Teatro Rasi • durata 60'
Gemma Hansson Carbone Muio come un paese

ORE 21.00

- ★ Teatro Rasi • durata 70' • selezione In-Box 2022
Marco Ceccotti Questa splendida non belligeranza

VENERDÌ 5 MAGGIO

ORE 20.00 **G**

- ★ Teatro Rasi • durata 80'

ErosAntEros LIBIA

ORE 21.30 **1° L**

- ★ Artificerie Almagià • durata 60'
Jeton Neziraj Vergine giurata / Burrnesha

ORE 23.00 **S**

- ★ Artificerie Almagià
incontro con Anna Maria Monteverdi, Jeton Neziraj
e la compagnia Qendra Multimedia

SABATO 6 MAGGIO

ORE 15.00 **S**

- ★ Teatro Rasi, sala Mandiaye N'Diaye
tavola rotonda Il teatro contemporaneo dei Balcani
con Ivan Medenica, Sasho Ogdenovski, Dubravka Vrgoč,
coordinati da Natasha Tripney

ORE 17.00 **1° G L**

MAR – Museo d'Arte della città di Ravenna • durata 40'

- ★ **ZONE -poème-** Nemico (attraversando i Balcani) / Ennemi (traverser les Balkans)

ORE 19.30 **1° L**

- ★ Artificerie Almagià • durata 60'
Jeton Neziraj Vergine giurata / Burrnesha

ORE 20.45 **1° L**

- ★ Teatro Rasi, ridotto • durata 25'
Branko Šimić Il minatore di Husino / Husinski Rudar

ORE 21.30 **L +14**

- ★ Teatro Rasi • durata 75'
Oliver Frlić Dannato sia il traditore della patria sua! / Preklet naj bo izdajalec svoje domovine!

ORE 23.00 **S**

- ★ Teatro Rasi, sala Mandiaye N'Diaye
incontro con Gianni Manzella, la compagnia dello Slovensko
Mladinsko Gledališče e Branko Šimić

DOMENICA 7 MAGGIO

ORE 12.00

Teatro Sociale • durata 50'

- ★ **Klaus Martini** PPP ti presento l'Albania
a seguire pranzo a base di cappelletti preparati dai volontari
del Teatro Sociale – prenotazione il giorno stesso, prima
dell'inizio dello spettacolo

ORE 15.00 **1° G L**

MAR – Museo d'Arte della città di Ravenna • durata 40'

- ★ **ZONE -poème-** Nemico (attraversando i Balcani) / Ennemi (traverser les Balkans)

ORE 16.00 **S**

- ★ Teatro Rasi, sala Mandiaye N'Diaye
tavola rotonda Conflitti, migrazioni e prospettive
di integrazione: Balcani ed Europa tra passato e futuro,
con i professori Stefano Bianchini e Marco Zoppi,
gli artisti Simon Cappelle / ZONE -poème- e Žiga Divjak,
coordinati dalla professoressa Annalisa Furia
a cura del Dipartimento di Beni Culturali dell'Università di Bologna
e del Centro Europe Direct della Romagna

ORE 18.00 **1° L**

- ★ Teatro Rasi, ridotto • durata 25'
Branko Šimić Il minatore di Husino / Husinski Rudar

ORE 19.30 **1° L +14**

- ★ Artificerie Almagià • durata 110'
Žiga Divjak Il gioco – Gejm

+ Epilogo straordinario in collaborazione con Ravenna Festival

SABATO 10 GIUGNO E DOMENICA 11 GIUGNO

ORE 21.00 **1° G**

- ★ Teatro Alighieri • durata 60'
ErosAntEros GAIA

DOMENICA 11 GIUGNO

ORE 17

- ★ Teatro Alighieri, sala Corelli
tavola rotonda Festival e green: la sostenibilità negli eventi
culturali e nello spettacolo dal vivo con FIAT – Festival of
International Alternative Theatre di Podgorica, MOT –
International Theater Festival di Skopje, Ravenna Festival,
ErosAntEros, Centro Europe Direct della Romagna e altri
ospiti in via di definizione
a cura di Ateatro

Programma



LEGENDA

1°

Prima nazionale
a POLIS

G

Coproduzione
POLIS

S

Diretta streaming

L

In lingua originale
con sottotitoli

+14

Consigliato
ai maggiori di 14 anni

